Città di Messina

Relazione di Inizio Mandato
Anno 2026

Sindaco

Dott. Federico Basile

INDICE

Parte I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12..... 4

1.2 Organi politici..... 4

1.3 Struttura organizzativa.....7

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente.....11

1.5 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente 11

1.6 Attività Tributaria …… ……..12

Parte II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del rilancio dell'Ente……13

2.2 Verifica degli equilibri 2020……...……14

2.3 Conto del Patrimonio in sintesi ……..17

2.4 Conto economico in sintesi ……..……..17

2.5 Riconoscimento debiti fuori bilancio……..17

2.6 Spesa per il personale ……18

2.7 Bilancio di previsione 2022-2024 approvato dal Consiglio comunale……...19

2.8 Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2014-2023…….....21

Parte III – SITUAZIONE ORGANISMI CONTROLLATI, COLLEGATI E PARTECIPATI

3.1 A.M.A.M. S.p.A…….....29

3.2 ATOME3 S.p.A. in liquidazione……31

3.3 Peloritani, Terra dei Miti e della Bellezza S.C.A.R.L……33

3.4 S.R.R. Società per la Regolarizzazione per la gestione dei Rifiuti Messina e Provincia……...34

3.5 Messinaservizi Bene Comune S.p.A ……..37

3.6 Patrimonio Messina S.p.A……...38

3.7 A.T.M. S.p.A……39

3.8 A.T.M. in liquidazione…….41

3.9 A.ris.Mé……...42

3.10 Messina Social City ……..43

3.11 Fondazione Messina per la Cultura……..44

Parte IV – LINEE PROGRAMMATICHE E QUADRO STRATEGICO 2026-2031…….45

Parte V - INDIRIZZI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO ……...……47

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
ANNI 2026-2031
(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ed è finalizzata a rappresentare il quadro della situazione economico-finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'Ente, nonché il livello di indebitamento esistente alla data di inizio del mandato amministrativo del Sindaco, insediatosi a seguito delle elezioni amministrative del 28 maggio 2026.

La Relazione è predisposta e sottoscritta dal Sindaco entro il termine di novanta giorni dall'insediamento, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, quale strumento di conoscenza e di analisi della situazione complessiva dell'Ente all'avvio del nuovo ciclo amministrativo.

L'esposizione dei dati è organizzata secondo criteri coerenti con quelli adottati nei principali documenti contabili e di programmazione previsti dall'ordinamento degli enti locali, al fine di assicurare uniformità, confrontabilità delle informazioni e pieno raccordo tra gli strumenti di pianificazione, gestione e rendicontazione.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono tratte principalmente dagli schemi ufficiali di bilancio previsti dall'articolo 161 del Testo Unico degli Enti Locali, nonché dai questionari predisposti dall'Organo di revisione economico-finanziaria e trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

I dati riportati risultano pertanto coerenti con la documentazione contabile dell'Ente e con gli atti ufficiali di riferimento, rappresentando la base conoscitiva necessaria per la definizione delle scelte amministrative e degli indirizzi strategici del mandato 2026-2031.

A corredo della presente relazione è stato predisposto un apposito "Dossier di inizio mandato 2026", volto a fornire un quadro organico della situazione ereditata dall'Amministrazione sotto il profilo finanziario, organizzativo, gestionale e amministrativo, quale strumento di supporto alla programmazione, alla valutazione delle priorità e alla costruzione delle politiche pubbliche del nuovo mandato.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2025

Popolazione	2025
Residenti al 31.12.2025	220207

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE	DELEGHE	in carica dal
Sindaco Federico Basile	Rapporti con il Governo e le Istituzioni regionali, nazionali e europee - con le Forze dell'Ordine e con le Forze Armate - con le Istituzioni religiose - con il Commissario per il Risanamento; Bilancio e programmazione economica e finanziaria; Ponte sullo Stretto; Piano Strategico Urbano dello Stretto; Gruppo Pubblico Locale; Risorse umane; Pianificazione Strategica Fondi Europei 2021- 2027 e 2028 - 2034 (programmazione, monitoraggio e rendicontazione fondi extra comunali); Polizia Municipale; Risanamento e rigenerazione urbana aree di risanamento; Protezione civile e difesa del suolo e volontariato di protezione civile; Smart City.	28 maggio 2026
Vicesindaco Laura Castelli	Contenzioso; Contrasto all'evasione ed elusione tributaria locale; Gestione e valorizzazione del patrimonio comunale; Cerimoniale e Ufficio di Gabinetto (Servizio supporto agli organi istituzionali e comunicazione istituzionale); Sistemi informativi e tecnologici.	22 giugno 2026
Assessora Alessandra Calafiore	Politiche sociali e del volontariato; Politiche della casa; Politiche della salute; Volontariato del settore degli animali; Acquario e dimora per gli animali.	22 giugno 2026
Assessore Francesco Caminiti	Infrastrutture e lavori pubblici; Edilizia pubblica e privata; Pianificazione urbana e programmi complessi; Mobilità e viabilità urbana; Pianificazione ed efficientamento risorse energetiche; Politiche del mare, beni demaniali e fluviali.	22 giugno 2026
Assessora Letteria Cannata	Decoro - Arredo urbano spazi pubblici; Pari opportunità; Politiche ambientali e transizione ecologica; Politiche agroalimentari.	22 giugno 2026
Assessore Massimo Finocchiaro	Manutenzione beni e servizi e pronto intervento; Sicurezza luoghi di lavoro; Interventi igienico sanitari; Servizi al cittadino; Spettacoli e grandi eventi; Attività produttive e promozionali (Agricoltura, pesca, artigianato, industria, commercio, mercati); Cimiteri.	22 giugno 2026
Assessore Antonino Carreri	Rapporti con il Consiglio comunale; Attuazione decentramento amministrativo; Rapporti con i comitati civici e municipalità.	22 giugno 2026
Assessore Stellario Vadalà	Pubblica istruzione e servizi scolastici; Formazione; Politiche sportive.	22 giugno 2026
Assessora Iris Forami	Politiche giovanili e impatto generazionale sulle politiche pubbliche.	22 giugno 2026

Composizione Del Consiglio Comunale

A seguito delle consultazioni elettorali amministrative, il Consiglio comunale risulta così composto alla data di insediamento del nuovo mandato amministrativo.

Presidente del Consiglio comunale: Massimiliano Minutoli

Lista/Composizione	Consigliere comunale	Data di insediamento
Sud chiama Nord	**Giannetto** Serena	5 luglio 2026
Sud chiama Nord	**Minutoli** Massimiliano	5 luglio 2026
Sud chiama Nord	**Pergolizzi** Nello	5 luglio 2026
Sud chiama Nord	**D'Angelo** Nicoletta	5 luglio 2026
Sud chiama Nord	**Feminò** Antonella	5 luglio 2026
Sud chiama Nord	**Di Ciuccio** Rosaria	5 luglio 2026
Sud chiama Nord	**Busà** Giuseppe	5 luglio 2026
Basile Sindaco di Messina	**Maddocco** Nicola	5 luglio 2026
Basile Sindaco di Messina	**Brancatelli** Calogero	5 luglio 2026
Basile Sindaco di Messina	**Benedetto** Francesco	5 luglio 2026
Basile Sindaco di Messina	**Capone** Valentina	5 luglio 2026
Messina Protagonista	**Alibrandi** Paolo	5 luglio 2026
Messina Protagonista	**La Cava** Alessandro	5 luglio 2026
Messina Protagonista	**Bonfiglio** Antonino	5 luglio 2026
Federico per Messina	**Cantello** Mirko	5 luglio 2026
Federico per Messina	**Pirone** Cetty	5 luglio 2026
Federico per Messina	**Asciutto** Francesco	5 luglio 2026
Amo Messina	**Chiarella** Giuseppe	5 luglio 2026
Amo Messina	**Summa** Lino	5 luglio 2026
Amo Messina	**Bosurgi** Silvia	5 luglio 2026

Fratelli D'Italia	**Gioveni** Libero	5 luglio 2026
Fratelli D'Italia	**Carbone** Dario	5 luglio 2026
Popolari e Autonomisti	**Vaccarino** Benedetto	5 luglio 2026
Popolari e Autonomisti	**Sorbello** Anna	5 luglio 2026
Marcello Scurria Sindaco	**Scurria** Marcello	5 luglio 2026
Marcello Scurria Sindaco	**Contestabile** Simona	5 luglio 2026
Marcello Scurria Sindaco	**Capurro** Giuseppe	5 luglio 2026
Lega	**Centofanti** Amalia	5 luglio 2026
Lega	**Oteri** Cosimo	5 luglio 2026
PD	**Perrone** Mariella	5 luglio 2026
PD	**Russo** Alessandro	5 luglio 2026
PD	**Russo** Antonella	5 luglio 2026

1.3 Struttura organizzativa e dotazione di personale

La struttura organizzativa dell'Ente, vigente alla data di inizio del mandato amministrativo, è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 27 febbraio 2026, recante la rimodulazione della struttura organizzativa dell'Ente e l'approvazione del nuovo organigramma e funzionigramma, con decorrenza 1° marzo 2026.

Struttura organizzativa
→ Organigramma

ALLEGATO A

Città di Messina

SINDACO — **Capo di Gabinetto**

AVVOCATURA COMUNALE	SEGRETERIA GENERALE 1) Servizio Giuridico Amministrativo e Coordinamento Attività della Segreteria Generale -*Supporto Relazioni Sindacali e Contrattazione Decentrata;* 2) Servizio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Controllo Successivo di Regolarità Amministrativa; 3) Servizio Attività Rogatoria e Formazione del Personale

DIRETTORE GENERALE

Servizio: Supporto agli organi istituzionali e gestione della comunicazione istituzionale	Servizio: Gestione Giuridica del Personale	Servizio: Sistema dei Controlli e Monitoraggio Ciclo della Performance

AREA AMMINISTRATIVA			AREA FINANZIARIA		AREA TECNICA			
CORPO POLIZIA MUNICIPALE	AFFARI GENERALI	SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI ALLA IMPRESE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI TRIBUTARI	SERVIZI TECNICI	SERVIZI TERRITORIALI ED URBANISTICI	SERVIZI MANUTENTIVI	SERVIZI AMBIENTALI
Servizio: Coordinamento Operativo	Servizio: Affari di Consiglio - Albo Pretorio - Cartelle Esattoriali	Servizio: Politiche Sociali	Servizio: S.U.A.P	Servizio: Bilancio e Programmazione	Servizio: Gestione Imposte Comunali (ICI-IMU-TASI)	Servizio: Amministrativo di Supporto e Coordinamento	Servizo: Pianificazione Urbanistica	Servizio: Manutenzione Impianti Tecnologici Edifici Comunali e controllo impianti tecnologici negli edifici	Servizio: Verde Pubblico e Decoro Urbano
Servizio: Operativo Territoriale	Servizio: Protocollo-URP-Notifiche	Servizio: Sociale Professionale	Servizi: Attività Commerciali Area Privata Esercizi di Somministraizone e Artigiani (S.U.A.P.)	Servizio: Entrate	Servizio: Gestione Tariffa Rifiuti Solidi Urbani	Servizio: Opere Pubbliche	Servizio: Valutazioni Ambientali	Servizio: Manutenzione Immobili Comunali-Pronto Intervento	Servizio Ambiente
Servizio: Polizia Ambientale e Decoro Urbano e Benessere degli Animali	Servizio: Anagrafe -Stato Civile	Servizio: Politiche per la Casa - Edilizia Residenziale Pubblica	Servizio: Commercio su Aree Pubbliche ed Agricoltura	Servizio: Spesa	Servizio: Gestione Imposta Comunale sulla Pubblicità – Diritto sulle Pubbliche Affissioni – Tassa di Soggiorno	Servizio: Politiche Energetiche	Servizio: Spoertelo Unico per l'Edilizia	Servizio: Manutenzione Impianti Sportivi e Mercati	Servizio: Sanità
Servizio: Polizia Specialistica Investigativa	Servizio: Elettorale	Servizio: Sport e Spettacolo	Servizio: Contenzioso Civile	Servizio: Provveditorato – Economato	Servizio: Riscossione coattiva - Ufficio Unico Entrate Comunali	Servizio: Difesa Suolo	Servizo: Edilizia Privata	Servizio: Manutenzione Edifici Scolastici	Servizio: Cimiteri – Attività Amministrative
Servizio: Polizia Specialistica Abitativa e Tributaria e Informazioni	Servizio I Circoscrizione	Servizio: Pubblica Istruzione - Politiche Giovanili - Pari Opportunità - Cultura e Sviluppo Turistico	Servizio: Contenzioso Amministrativo e Penale	Servizio: Rendicontazione della Gestione e Monitoraggio Piano di Riequilibrio	Servizio: Gestione Contenzioso Tributario	Servizio: Espropriazioni	Servizio: Repressione Abusi Edilizi e Pubblica Incolumità	Servizio: Mobilità Urbana-ATM Autoparco	Servizio: Cimiteri – Attività Tecniche
Servizio: Affari Generali Polizia Municipale	Servizio: II Circoscrizione			Servizio: Monitoraggio Aziende speciali e Controllo analogo società partecipate – Mutui – IVA	Servizio: Patrimomio	Servizio: Manutenzione Strade ed Impianti	Servizio: Protezione Civile	*Servizio: Politiche Europee, Pianificazione e Programmazione Strategica- Ufficio Audit- Ufficio Programmazione e Promozione territoriale per lo sviluppo sostenibile Bandiera Blu*	
Servizio: Gestione Sanzioni	Servizio: III Circoscrizione			Servizio: Gestione Economica del Personale-Previdenza-Contributi-Cessazioni	Servizio: Beni Demaniali e Beni Patrimoniali Indisponibili		*Servizio: Reti Infrastruttura Digitale e Video Sorveglianza Cittadina*		
	Servizio: IV Circoscrizione						*Servizio: R.T.D., Transizione Digitale, Statistica, Toponomastica e Innovazione Tecnologica*		
	Servizio: V Circoscrizione								
	Servizio: VI Circoscrizione								

Dotazione di personale

Alla data di inizio del mandato amministrativo, la dotazione di personale dell'Ente è caratterizzata dalla presenza del Segretario/Direttore Generale e di n. 8 dirigenti, di cui n. 4 a tempo indeterminato e n. 4 a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

→ **Principali dati relativi alla dotazione di personale**

Denominazione	**Numero**
Direttore Generale	dott.ssa Rossana Carrubba
Segretario Generale	dott. ssa Rossana Carrubba
Numero Dirigenti	Dirigenti a tempo indeterminato: n. 4 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 TUEL: n. 4
Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato	1256
Numero totale personale dipendente a tempo determinato	53

Dotazione di personale per area e profilo professionale

→ tabella dettagliata:

AREA	**Tempo Indeterminato**		**Tempo determinato**		**Totale**
	full time	**part time**	**full time**	**part time**	
Dirigenti	4		4		8

	Profili Professionali	**Tempo Indeterminato**		**Tempo determinato**		**Totale**
		full time	**part time**	**full time**	**part time**	
Area Funzionari ed E.Q.	Direttore di sezione amministrativa	42	5			47
	Assistente Sociale	40		7	1	48
	Psicologo		1	4		5
	Educatore Professionale	2		4		6
	Avvocato	6				6
	Commissario Capo Funzionario di P.M.	1				1
	Direttore di sezione Tecnica Architetto	10	1			11

	Direttore di sezione di Ragioneria	20	1			21
	Direttore di sezione Tecnica Ingegnere	12	2			14
	Direttore di sezione Tecnica Geologo	2				2
	Esperto in Gestione e Sviluppo dei Sistemi Informativi	1				1
	Funzionario Resocontista	1				1
	Funzionario Direttivo Tecnico	25	1			26
	Funzionario Direttivo Amministrativo	20	1			21
	Funzionario Direttivo di Ragioneria	8	1			9
	Funzionario di Vigilanza	8				8
	Funzionario Amministrativo	65		11		76
	Funzionario Contabile	20		3		23
	Funzionario Legale	17		2		19
	Funzionario Tecnico	93	1			94
	Ingegnere Industriale	1				1
	Ingegnere Chimico	1				1
	Specialista Ecologico Ambientale	1				1
	Specialista Informatico Digitale	1				1
	Specialista Tecnico	1				1
	Esperto I.C.T.	1				1
Totale		**399**	**14**	**31**	**1**	**445**
Area istruttori	**Profili Professionali**	**Tempo Indeterminato**		**Tempo determinato**		**Totale**
		full time	**part time**	**full time**	**part time**	
	Istruttore Amministrativo	153	3			156
	Istruttore Tecnico	77	2			79
	Istruttore Polizia Municipale	348	3	21		372
	Istruttore Informatico	4				4
	Istruttore Attività socioculturali	7				7
	Istruttore Contabile	33	2			35
	Educatore	1				1

Totale		**623**	**10**	**21**		**654**
Area operatori esperti	**Profili Professionali**	**Tempo Indeterminato**		**Tempo determinato**		**Totale**
		full time	**part time**	**full time**	**part time**	
	Collaboratore Professionale Amministrativo	62	1			63
	Collaboratore Professionale Tecnico	2				2
	Collaboratore Amministrativo	56	1			57
	Collaboratore Tecnico	11				11
Totale		**131**	**2**			**133**
Area operatori	**Profili Professionali**	**Tempo Indeterminato**		**Tempo determinato**		**Totale**
		full time	**part time**	**full time**	**part time**	
	Addetto servizi d'ufficio	52	1			53
	Operaio Generico	23	1			24
Totale		**75**	**2**			**77**

1.4 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente ha fatto ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL deliberata dal Consiglio Comunale pro-tempore con deliberazione n.101/C del 13.12.2012. In atto il Piano di Riequilibrio Finanziario vigente è quello approvato dal Consiglio Comunale in data 23.11.2018 con deliberazione 85/C.

Con riferimento al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si evidenzia che, a seguito dell'attività istruttoria svolta dalla Corte dei conti e delle successive interlocuzioni intercorse con l'Ente, la Sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 232/2023/PRSP, adottata nell'adunanza del 31 luglio 2023, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Messina.

Alla data di inizio del mandato amministrativo risulta approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 25 febbraio 2026, comprensivo dei relativi allegati.

Alla data di inizio del mandato (28 maggio 2026), l'ultimo rendiconto della gestione approvato dall'Ente è quello relativo all'esercizio finanziario 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 dell'11 luglio 2025.

Il saldo di cassa risultante dal verbale di verifica straordinaria di cassa redatto in occasione dell'inizio del mandato amministrativo, nonché l'ammontare delle somme vincolate e gli ulteriori dati di natura finanziaria e contabile, sono riportati nei successivi paragrafi della presente relazione, sulla base delle risultanze della contabilità dell'Ente e delle attestazioni rese dai competenti uffici finanziari.

Il saldo di cassa risultante dal verbale di verifica straordinaria di cassa sottoscritto in data 09.07.2026 e riportante i dati al 28.05.2026 è pari a € 43.663.112,06.

L'anticipazione di tesoreria autorizzata per l'esercizio finanziario 2026 è pari a € 128.628.935,25
In totale delle somme vincolate alla data del 28.05.2026 ammonta ad € 55.395.396,27.

1.5 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato, non essendo approvato dal Consiglio Comunale il rendiconto 2025, vengono desunti dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2024:

L'Ente, pertanto, per l'esercizio 2024 risulta strutturalmente deficitario.
1.5 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL
Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato, non essendo approvato dal Consiglio Comunale il rendiconto 2025, vengono desunti dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2024:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato
Parametri positivi	4 su 8

L'Ente, pertanto non è strutturalmente deficitario.

1.6 Attività tributaria

ICI/IMU

Nella seguente tabella sono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali)

Aliquote ICI/IMU	**2024**
Aliquota abitazione principale	6,00
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,60

Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella è riportata l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	**2024**
Aliquota massima	0,80%
Fascia esenzione	
Differenziazione aliquote	

Prelievi sui rifiuti

A seguire viene evidenziato il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	**2024**
Tipologia di prelievo	tassa (D.Lgs. 158/99)
Tasso di copertura	100%
Costo del servizio pro-capite	295,00

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del Bilancio dell'ente

Di seguito si riportano le tabelle più rappresentative riferite al Rendiconto di Gestione 2024, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 189 del 11/07/2025.

Risultato di Gestione 2024:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2024**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.426.501,10
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 28.709.171,93
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 32.206.729,01
SALDO FPV	-€ 3.497.557,08
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 722.814,07
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 37.870.225,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 42.838.634,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 5.691.222,74
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.426.501,10
SALDO FPV	-€ 3.497.557,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 5.691.222,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 63.050.547,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 211.656.285,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 279.327.000,12

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

2.2 Verifica degli Equilibri 2024

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		10.758.170,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		21.171.105,68
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		316.864.126,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		297.163.343,29
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione			39.577.655,33
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		10.137.137,98
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.348.544,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			*-7.197.834,74*
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)		39.577.655,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		4.059.273,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			*36.139.093,73*
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		11.928.208,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		14.247.913,73
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			*9.962.971,63*
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		14.596.885,42
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			*-4.633.913,79*

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		23.472.892,63
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		17.951.001,75
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		72.629.544,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.059.273,14
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		300.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		83.555.282,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		22.069.591,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1			*4.669.292,57*
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		7.117.664,25
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			*-2.448.371,68*
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		1.364.310,66
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			*-3.812.682,34*

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)			*40.808.386,30*
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		11.928.208,37
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		21.365.577,98
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			*7.514.599,95*
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		15.961.196,08
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			*-8.446.596,13*

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		36.139.093,73
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	11.928.208,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	14.596.885,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.247.913,73
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		***-4.633.913,79***

2.3 Conto del Patrimonio in sintesi esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE	2024
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.085.377.551,31
C) ATTIVO CIRCOLANTE	332.900.841,88
D) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1.418.278.393,19**
A) PATRIMONIO NETTO	623.257.325,60
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	34.789.284,75
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D) DEBITI	334.966.623,31
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	425.265.159,53
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**1.418.278.393,19**
TOTALE CONTI D'ORDINE	27.951.914,99

2.4 Conto economico in sintesi esercizio 2024

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	326.870.351,73
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	302.725.988,59
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-5.130.411,38
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-14.613.169,49
IMPOSTE	3.715.586,90
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**685.195,37**

2.5 Riconoscimento debiti fuori bilancio nell'esercizio 2024

	2024
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 15.139.450,67 *
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 238.965,45
Totale	**€ 15.378.416,12**

* L'importo delle sentenze esecutive 2024 è stato aggiornato da € 15.152.161,01 ad € 15.139.450,67 in quanto un dfb approvato dal Consiglio con deliberazione n.470/2024 di € 12.711,34 non è stato successivamente perfezionato dal competente Dipartimento in quanto già riconosciuto e liquidato in pregressa annualità.

2.6 Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale esercizio 2024

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 74.050.231,85	€ 55.471.331,29
Spese macroaggregato 103	€ 1.492.811,26	€ 400.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 4.655.883,90	€ 3.444.375,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Totale spese di personale (A)	**€ 80.198.927,01**	**€ 59.315.707,19**
(-) Componenti escluse (B)	€ 4.277.777,29	€ 8.124.298,14
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	**€ 75.921.149,72**	**€ 51.191.409,05**
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	**19,96%**

Spesa del personale pro-capite esercizio 2024

Spesa pro capite	2024
Spesa personale / Abitanti	268,04

2.7 Bilancio di Previsione 2026/28 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.11 del 25.02.2026

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Tit.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
	Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	3.129.581,49		
	Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale,	10.200.726,99	2.240.000,00	
	Utilizzo avanzo di Amm.	2.976.874,21	.	
	Avanzo vinc. utilizzato anticip.			
I^	Entrate correnti di natura trib., contributiva e perequativa	210.094.963,86	209.564.963,86	209.564.963,86
II^	Trasferimenti correnti	78.169.508,53	53.935.508,53	59.892.694,26
III^	Entrate extratributarie	43.959.462,85	44.066.013,85	44.007.013,85
IV^	Entrate in c/Capitale	394.083.525,38	77.012.868,61	25.604.997,35
V^	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
VI^	Accensione prestiti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
VII^	Anticipazioni da Ist.Tesoriere	77.177.361,15	70.353.308,36	70.353.308,36
IX^	Entrate c/terzi e partite di giro	275.995.000,00	275.995.000,00	275.995.000,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.095.797.004,46	733.177.663,21	685.427.977,68

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

Tit.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
	Disavanzo di Amministrazione	3.215.420,37	3.215.420,37	3.215.420,37
I^	Spese correnti	331.637.783,83	302.615.468,55	308.376.021,55
II^	Spese in c/capitale	400.717.480,06	75.529.501,89	21.781.630,63
III^	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
IV^	Rimborso di prestiti	7.053.959,05	5.468.964,04	5.706.596,77
V^	Chiusura anticipazioni da Ist. Tesoriere	77.177.361,15	70.353.308,36	70.353.308,36
VII^	Spese per c/terzi e partite di giro	275.995.000,00	275.995.000,00	275.995.000,00

	TOTALE GENERALE SPESE	1.095.797.004,46	733.177.663,21	685.427.977,68

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE ANNI 2026/2028

	PREVISIONE 2026	**PREVISIONE 2027**	**PREVISIONE 2028**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.129.581,49		
RECUPERO DISAVANZO ES. PRECEDENTI	-3.215.420,37	-3.215.420,37	-3.215.420,37
ENTRATE TIT.I^+II^+III^	332.223.935,24	307.566.486,24	313.464.671,97
SPESE TITOLO I^	-331.637.783,83	-302.615.468,55	-308.376.021,55
SPESE TIT.II^2.04	0	0	0
SPESE TIT.IV^QUOTE AMM. MUTUI E PREST.	-7.053.959,05	-5.468.964,04	-5.706.596,77
UTILIZZO AVANZO PER SPESE CORRENTI	2.976.874,21		
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	5.353.257,67	5.353.257,67	5.353.257,67
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVEST.	-704.250,00	-704.250,00	-704.250,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	1.072.235,36	915.640,95	815.640,95

2.8 Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2014 – 2033

Prima di esporre la situazione attuale del Piano di Riequilibrio 2022-2033, si procede ad un breve escursus delle varie riformulazioni dello stesso.

La prima edizione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale consegue alla Deliberazione n. 101 del 13 dicembre 2012, con la quale il Consiglio del Comune di Messina, al fine di superare le criticità accertate dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nella deliberazione n. 335/2012/PRSP, stabiliva di aderire alla procedura di cui all'art. 243 bis del Tuel. Nei successivi sessanta giorni veniva adottata la delibera consiliare n. 11 dell'11 febbraio 2013 che individuava una massa passiva di € 238.322.376,00, da ripianare in un arco temporale compreso tra il 2013 e il 2022.

Con delibera consiliare n. 23 del 2 settembre 2014, utilizzando la facoltà concessa da disposizioni di legge, a seguito di interventi del legislatore, che ha autorizzato gli enti locali alla rimodulazione o alla riformulazione dei piani di riequilibrio, l'Ente approvava un nuovo Piano, sempre di durata decennale, volto a ripianare una massa di € 335.751.676,25, diminuita rispetto a quella già individuata di € 392.434.481,09.

Con la delibera consiliare n. 6 del 28 febbraio 2015, interveniva una nuova modifica del Piano a seguito dell'esigenza di adeguarsi alle osservazioni del Ministero dell'Interno in ordine allo slittamento di un'annualità del decennio interessato (2014- 2023 anziché 2013 -2022) e della decisione di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 43 del d.l. n. 133/2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164. Le passività del Piano subiscono un incremento della massa passiva, che, ad esclusione dei debiti delle partecipate, passa da € 286.573.365,59 ad € 386.108.783,66.

Con delibera n. 56 del 30 settembre 2016, ai sensi dell'art. 1, commi 714 e 714 bis della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), riformulava, ancora una volta, il Piano, individuando una massa passiva di € 425.896.573,84.

Con delibera n. 85 del 23 novembre 2018, viene ulteriormente rimodulato il Piano e rideterminata in euro € 552.209.432,29 la massa passiva. La procedura, questa volta, era articolata su un arco ventennale.

Infine, con delibera del Consiglio Comunale n. 316 del 27 luglio 2022 il Comune di Messina ha rimodulato il definitivo Piano di Riequilibrio. Nella nuova versione il Piano dispiega i suoi effetti negli esercizi 2022/2033, al fine di garantire la copertura di passività pari ad € 120.466.837,63, le quali, sommate alla restituzione del fondo di rotazione, pari ad € 34.636.187,68, raggiungono l'importo complessivo di € 155.103.025,31.

Nell'adunanza del 31 luglio 2023 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 232/2023/PRSP depositata il 9 agosto 2023, approva il Piano di Riequilibrio Pluriennale del Comune di Messina, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 316 del 27 luglio 2022.

La Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con la deliberazione di approvazione Piano di Riequilibrio Pluriennale ha ritenuto che l'Ente, pur in presenza di una situazione debitoria

ancora pesante, non possa essere definito in stato di dissesto, in quanto lo stesso "ha dimostrato, di avere affrontato la situazione debitoria, attraverso la stipula di numerosi accordi (strumento privilegiato dal legislatore, naturalmente con il consenso dei creditori), che hanno notevolmente ridotto i debiti", procedendo a riconoscere e pagare una cospicua parte di essi.

Di seguito si riporta la rimodulazione definitiva del Piano di Riequilibrio approvato dalla Corte dei Conti:

Descrizione	PRFP delib.85/c del 23.11.2018	Differenze contabili derivanti dalle azioni intraprese aggiornata al 31.12.2021 (B)	Massa debitoria già riconosciuta a seguito di rateizz./abbattimento al 30.06.2022 (C)	Importo da espungere per accordi di abbatimento definiti al 30.06.2022 (D)	TOTALE IMPIEGHI PRFP al 30.06.2022 E=(A-B-C-D)			Risorse da espungere e/o inserire nel PRFP in conseguenza della sua rimodulaizone art. 1 co. 992-994 L.234/21	Totale Impieghi nuovo PRFP rimodulato art. 1 co. 992-994 L.234/21
					Accantonamento volontario	Debito effettivo da riconoscire	Restituzione Fondo di rotazione - Disanzao Tecnico da riacc.		
Fondo Rischi straordinario (accantonamento volontario)	73.928.424,59	-	-	-	73.928.424,59			- 61.928.424,59	12.000.000,00
Ex DFB riga 2 riclassificati in DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	112.352.570,14	- 3.165.079,03	- 80.990.576,71	-		28.196.914,40		- 2.605.783,47	25.591.130,93
Quote n.13 rate su accordi DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00								19.435.104,53	19.435.104,53
Ex DFB riga 3 riclassificati in DFB art.194 lett. e) D.Lgs. 267/00	56.553.398,27	- 10.185.742,59	- 9.418.469,00	- 15.535.746,26		21.413.440,42			21.413.440,42
DFB potenziali con giudizi pendenti	71.635.881,00	- 2.023.008,57	-	- 39.585.710,68		30.027.161,75		12.000.000,00	42.027.161,75
Debiti potenziali derivati	9.658.005,00	-	- 9.658.005,00	-	-				-
Debiti Messinambiente - Perdite di Bilancio	32.000.000,00	- 32.000.000,00	-	-	-				-
Debiti Azienda Trasporti - Disavanzi di Gestione	51.450.010,00	- 51.450.010,00	-	-	-				-
Restituzione Fondo ex DL 174	34.636.187,68	-	-	-			34.636.187,68		34.636.187,68
Disavanzo riaccertamento ordinario	61.092.987,03	-	-	-			61.092.987,03	- 61.092.987,03	-
Debiti ATM 2014-2018	29.346.963,94	- 29.346.963,94	-	-	-				-
Debiti Messinabiente - perdite di Bilancio 2017	8.000.000,00	- 8.000.000,00	-	-	-				-
Debiti Messi - ulteriori debiti non inclusi nel concordato post 2017	11.263.784,64	- 11.263.784,64	-	-	-				-
Debiti Nettuno spa 2014-2018	55.230,00	- 55.230,00	-	-	-				-
Debiti Innovabic 2014-2018	235.990,00	- 235.990,00		-	-				-
TOTALI	**552.209.432,29**	**- 147.725.808,77**	**- 100.067.050,71**	**- 55.121.456,94**	**73.928.424,59**	**79.637.516,57**	**95.729.174,71**	**- 94.192.090,56**	**155.103.025,31**
TOTALI AGGREGATI	**552.209.432,29**	↓			↓			↓	↓
		- 302.914.316,42							
					249.295.115,87			**- 94.192.090,56**	**155.103.025,31**

Alla luce della massa debitoria aggiornata alla data del 30.06.2022 scaturente dalle analisi e dalle valutazioni dei predetti organi deputati (Ministero Interno, Commissione Stabilità Finanziaria e Corte dei Conti Sez. di controllo Reg. Sicilia), la presente rimodulazione in considerazione della massa debitoria aggiornata ha ad oggetto :

- Espunzione della voce Disavanzo Tecnico da riaccertamento straordinario per l'importo di € 61.092.987,03 poiché allo stesso si farà fronte con i risultati di amministrazione dell'Ente quale naturale elemento di assorbimento della gestione contabile ordinaria;
- Espunzione dei valori complessivamente censiti in € 132.351.978,58 afferenti le società partecipate che contemplavano anche i debiti delle partecipate verso i terzi creditori al solo fine di dare trasparenza ed evidenza a codesta Corte dei Conti anche della situazione debitoria in cui versavano le società partecipate del comune di Messina. Questa esposizione, inoltre, è stata utile per agevolare la sottoscrizione degli accordi di abbattimento del debito facendo sembrare verosimile l'impossibilità dell'Ente a sopportare il peso di un PRFP di oltre 550 milioni di euro.

Si fa presente che l'azienda ATM è stata posta in liquidazione mentre MessinaAmbiente è stata dichiarata fallita quindi sono venuti meno anche i presupposti di un piano di ristrutturazione aziendale sostenuto con risorse del bilancio comunale censite nel PRFP. Tuttavia il principio del c.d. divieto di soccorso finanziario nei confronti di organismi a partecipazione pubblica ormai fallite affermatosi nel corso del tempo da parte da parte della Corte dei Conti non consente l'accollo dei predetti debiti da parte del Comune.

- Riduzione del Fondo rischi straordinario quale misura di accantonamento volontario che, in proporzione alla residua massa debitoria censita ed agli scostamenti registrati nel triennio 2019/2021, è stato valutato per la durata residua del PRFP dal 2022 al 2033 per l'importo di € 12.000.000,00;
- Riduzione del valore della massa debitoria censita quale DFB art. 194 diminuendo dal valore residuo al 30.06.2022 l'importo di € 2.605.783,47 che diminuisce il suo valore nominale da € 28.196.914,40 ad € 25.591.130,93.
- Inserimento quote su accordi di rateizzazioni (n.13 rate) riconoscimento DFB art, 194 lett. a).

Per quanto sinora esposto gli "impieghi" del nuovo PRFP, come da proposta di rimodulazione poi approvata, saranno costituiti dalle seguenti voci :

Descrizione	TOTALE IMPIEGHI PRFP 2022-2033
Fondo Rischi straordinario (accantonamento volontario)	12.000.000,00
DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	25.591.130,93
Quote n.13 rate su accordi DFB art.194 lett. a) D.Lgs. 267/00	19.435.104,53
DFB art.194 lett. e) D.Lgs. 267/00	21.413.440,42
DFB potenziali con giudizi pendenti	42.027.161,75
Restituzione Fondo ex art. 243 D.Lgs 267/2000	34.636.187,68
TOTALI	**155.103.025,31**

I valori individuati nella tabella riepilogativa come evidenziato sono afferenti ad € 12.000.000,00 quale Fondo Rischi inteso come accantonamento volontario, € 25.591.130,93 importo dei DFB art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/00; € 19.435.104,53 importo delle n. 13 rate residue da pagare e derivanti a accordi di abbattimento del debito con i creditori di cui DFB art. 194; € 21.413.440,42 importo dei DFB art. 194 lett. e) D.Lgs. 267/00; € 42.027.161,75 importo dei DFB potenziali con giudizi pendenti; € 34.636.187,68 importo relativo alla restituzione del Fondo di rotazione 243 ter D.Lgs. 267/2000.

Al fine di dare continuità alle positive azioni sinora poste in essere per sostenere i predetti "Impieghi" si confermano le successive Misure negli anni 2022-2033 (Allegato 1-2) come di seguito:

1	MISURA 1: AUMENTO ENTRATE CORRENTI	Importo
1a	Azione 1: Contrato evasione ed elusione tributaria	29.007.500,00
2	MISURA 2: RIDUZIONE COSTI CORRENTI	Importo
2a	Azione 1 : Riduzione Costi Fitti Passivi	7.872.287,41
2b	Azione 2 : Minori spese mutui	16.362.804,36
2c	Azione 3 : Riorganizz. / razionalizzazione Servizi Sociali	53.704.716,53
2d	Azione 4 : Riduzione Costi della Politica	5.740.037,52
2e	Azione 5 : Riorganizz. / razionalizzazione Impianti Sportivi	4.801.500,00
2f	Azione 6 : Riorganizz. / razionalizzazione servizi Municipali	3.945.020,00
2g	Azione 7: Risparmio Energetico	15.284.086,56
2h	Azione 8 : Risparmi spese del Personale	18.385.072,94
	Totale Risorse	155.103.025,31

MISURA 1: AUMENTO ENTRATE CORRENTI

<u>Azione 1: Contrasto evasione ed elusione tributaria</u>

Lo scopo principale di questa azione, volutamente collocata nelle misure del PRFP, è quello di continuare con una azione straordinaria di recupero evasione ed elusione tributaria già prevista nel precedente PRFP su cui si sono ottenuti importanti e concreti risultati ampiamente riscontrati nelle relazione sottoposte al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei Conti durante il processo di valutazione del citato rimodulato PRFP delibera 85/C del 23.11.2018.

MISURA 2: RIDUZIONE COSTI CORRENTI

Azione 1: Riduzione Costi Fitti Passivi

L'azione è stata integralmente mantenuta facendo riferimento all'ottenimento dei risultati raggiunti in termini di risparmi di spesa.

Azione 2: Minori spese mutui

Durante il periodo di vigenza del PRFP èstata prevista una riduzione dell'indebitamento per € 65.375.327,34. Tale misura appare già verificata e realizzata nel periodo quinquennio 2014-2021 come attestato, nella sua quantificazione globale, dal competente Dipartimento.

Di seguito proiezione prospettica

Anno	**Importo**
2014	€ 6.877,16
2015	€ 14.700,20
2016	€ 24.328,02
2017	€ 230.140,56
2018	€ 677.059,13
2019	€ 962.191,72
2020	€ 2.353.563,66
2021	€ 2.820.443,74
2022	€ 2.821.216,98
2023	€ 2.821.216,98
2024	€ 2.821.639,05
2025	€ 3.212.403,95
2026	€ 4.742.747,19
2027	€ 5.832.340,40
2028	€ 5.833.845,31
2029	€ 6.550.556,68
2030	€ 6.676.625,19
2031	€ 6.685.420,79
2032	€ 6.690.075,20
2033	€ 6.695.198,35

Tale azione, per come già descritta nelle precedente sezione "misure mantenute a favore del PRFP" è supportata dalla delibera n. 582 del 13/11/2018 oggetto: misura a supporto del piano pluriennale di riequilibrio: minori spese mutui"

Azione 3: Riorganizzazione / razionalizzazione Servizi Sociali

Nell'ottica già evidenziata e finalizzata all'effettivo raggiungimento dei già citati equilibri generali di Bilancio, ed in sinergia con l'azione politica impressa anche in contraddittorio con le parti politiche e sociali del comune, si è inteso attivare processi riorganizzativi di razionalizzazione dei servizi con conseguente riduzione dei costi sostenuti per la gestione di alcuni servizi "rilevanti" che l'Ente in questi anni ha assorbito in maniera forse eccessiva.

L'azione di cui sopra è finalizzate alla riduzione della spesa corrente destinata ai servizi sociali attualmente finanziata con il bilancio comunale, che si conferma nella sua struttura complessiva e già verificata nel periodo 2019-2021

Azione 4: Riduzione Costi della Politica

La citata azione costituisce nei fatti l'applicazione delle vigenti norma in materia di Enti locali (ex L.R. 11/2015) in relazione alle quali da questo ciclo amministrativo sono state poste in essere significative riduzioni legati ai costi degli amministratori pubblici già verificata nel periodo 2019-2021

Azione 5: Riorganizzazione / Razionalizzazione Impianti Sportivi

Alla luce della conclusione di tutte le azioni preliminari nella gestione del comprato Impianti sportivi si conferma l'avvio della riduzione di spesa. Solo per tale misura la previsione di avvio, in via prudenziale, è stata posticipata dall'anno 2023.

Azione 6: Riorganizzazione / Razionalizzazione / Internalizzazione Servizi Municipali

Con la medesima ottica ed in costanza dell'attuale programmazione amministrativa si è programmato il "taglio" e la razionalizzazione di alcuni servizi municipali che viene confermata.

Azione 7: Risparmio Energetico

La misura, già prevista nella deliberazione 23/C del 02.09.2014 era stata improntata su " *interventi di risparmio energetico raggruppati in tre macro-aree":*

- *Contrattuale gestionale e tecnologiche in un piano di risparmio energetico redatto dal dirigente dei lavori pubblici ed approvato dalla Delibera di G. M. n. 175 del 25.03.2014 (già allegata nella deliberazione 23/c del 02.09.2014).*
- *Attivazione PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), strutturando un ufficio interno per il "Patto dei Sindaci". Obiettivo del Paes è l'individuazione delle azioni finalizzate alla riduzione dei consumi e delle emissioni per una percentuale minima del 20% e l'inserimento di sistemi di produzione di energie rinnovabili. La partecipazione al Paes costituisce premessa per l'accesso ai finanziamenti europei.*

- *Fondi "PON-Metro" con destinazione "Smart City – efficientamento energetico", per i quali ha già predisposto scheda progettuale finalizzata al conseguimento dei risparmi indicati."*

L'attuale amministrazione ha voluto imprimere maggior peso alle misure relative a tale azione intervenendo con due distinte deliberazioni di Giunta con le quali si sono attivate in maniera specifica misure di finanziamento comunitarie finalizzate alla realizzazione dei citati risparmi e specificatamente: Deliberazione di G.M. n. 460 del 30.08.2018 con l'attivazione della misura 4.1.1 (POFESR) e Deliberazione di n. 497 del 21.09.2018 con l'attivazione dell'Asse 2. L'efficacia della citata azione è stata acclarata dalla relazione di verifica del Dipartimento Lavori Pubblici – Ufficio dell'Energy Manager che con nota prot. 277425 del 22.10.2018 ha confermato le previsioni di risparmio globali per gli anni 2014-2033 in € 58.735.080,54 a supporto di tale misura è stata esitata la delibera di G.M. n. 585 del 13/11/2018 avente ad oggetto:*atto di indirizzo per la adozione di misure di razionalizzazione della spesa relativa al "risparmio energetico" finalizzate alla rimodulazione del piano di riequilibrio prevista dal comma 5 dell'art 243 bis del D.Lgs. 267/2000* (vedi tabella di sintesi per allegato di riferimento).

<u>Azione 8: Economie Spese del Personale</u>

Il forte risparmio strutturale determinato dalla riduzione delle spese di personale che si è concretizzato nel periodo di vigenza del piano a seguito del collocamento a riposo (per raggiunti limiti di età) del personale, con riferimento alle norme oggi vigenti in materia pensionistica è stato mantenuto nell'impalcatura di finanziamento delle a misure a sostegno del PRFP seppur, come tutte le azione, rideterminato nel valore indicato.

Rispetto alla precedenti Azioni previste nel PRFP, di cui alla Delibera 85 del 23.11.2018, l'unica misura espunta risulta essere quella relativa al Fondo di Rotazione ex art. 243 ter D.Lgs. 267/00.
Tale espunzione è stata valutata anche in considerazione dei recenti rilievi sollevati dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 4/2020 in merito al corretto comportamento contabile da adottare per utilizzo del contributo nazionale. In considerazione del fatto che il rimodulato PRFP si regge autonomamente sulle risorse proprie dell'Ente si è ritenuto corretto espungere tale misura quale azione di sostegno del piano trattandola quindi quale mera anticipazione di liquidità.
Si evidenzia altresì che le azioni del 2022 sono state mantenute nei valori del PRFP di cui alla delibera n. 85 del 23.11.2018 con la solo eliminazione dell'azione legata alla razionalizzazione degli impianti sportivi. Dall'anno 2023 il valore delle predette misure è stato ridotto in maniera proporzionale nella percentuale del 43,65 % in quanto il restante valore del 56,35% delle medesime misure nell'attuale rimodulazione è sufficiente alla copertura del ripiano degli impieghi per come previsti.
Dal 2022 alla data odierna, nell'evoluzione dell'attività svolta per l'attuazione del Piano di Riequilibrio approvato, la massa debitoria residua (valore nominale) riconducibile ai debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs.vo 267/2000 ammonta ad € 6.901.904,40 , mentre l'importo nominale dei debiti fuori bilancio da riconoscere ex art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs.vo 267/2000 ammonta ad € 3.743.060,76 a fronte di un valore censito al 2022 di € 21.413.440,42.
Tali abbattimenti della massa debitoria certa sono stati possibili anche grazie ad una importante massa di debiti transatti, sia con abbattimento del 50% che con accordi di rateizzazione sino al 2033, di cui si è relazionato ampiamente alla Corte dei Conti in sede di approvazione della deliberazione sopra citata.

PARTE III – Situazione degli Organismi controllati, collegati e partecipati

Il modello di *governance* adottato dal Comune di Messina nei confronti delle società e delle aziende speciali controllate è disciplinato dall'art. 22, commi 1 e 2, del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 15/07/2020 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 21/01/2026, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

L'art. 147-quater del TUEL prevede, per gli enti locali, l'istituzione di un sistema di controlli sulle società partecipate non quotate, finalizzato a verificare, tra l'altro, il rispetto degli obiettivi assegnati dall'Ente, l'andamento della gestione e il mantenimento degli equilibri economico-finanziari. Il medesimo articolo demanda all'Ente la definizione di una specifica struttura organizzativa deputata all'esercizio delle attività di controllo sugli organismi partecipati.

L'attività di monitoraggio e controllo delle partecipazioni societarie pubbliche si inserisce, inoltre, nel più ampio sistema dei controlli sugli enti locali, nell'ambito del quale assumono particolare rilievo le verifiche effettuate dalla Corte dei Conti in ordine al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e all'andamento delle società partecipate.

La disciplina delle partecipazioni pubbliche è stata organicamente definita dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP), e successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto un quadro unitario volto a disciplinare la costituzione, il mantenimento e la gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché le relative procedure di razionalizzazione.

Nell'ambito di tale disciplina, particolare attenzione è rivolta all'andamento economico-finanziario degli organismi partecipati, alla sostenibilità della gestione, alla razionalizzazione dei costi e del personale, nonché alla composizione e al funzionamento degli organi societari.

Il sistema dei controlli adottato dal Comune di Messina prevede, in applicazione del vigente Regolamento comunale, specifiche attività di monitoraggio e la predisposizione di rapporti periodici sull'andamento degli organismi partecipati. Tali attività consentono all'Amministrazione di acquisire, con cadenza periodica, le informazioni necessarie a verificare il rispetto degli obiettivi assegnati e l'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società e degli altri organismi sottoposti a controllo.

Le rilevazioni periodiche costituiscono, pertanto, uno strumento di monitoraggio progressivo dell'esercizio, attraverso il quale vengono raccolte informazioni che trovano successivo riscontro nei bilanci di esercizio e nella restante documentazione societaria.

Il sistema di monitoraggio si fonda, da un lato, sulla facoltà dell'Ente di richiedere agli organismi partecipati dati, informazioni e documentazione, nonché di acquisire e verificare le informazioni rese disponibili sui rispettivi siti istituzionali e sulle sezioni dedicate alla trasparenza; dall'altro, sul dovere degli organismi partecipati di fornire tempestivamente quanto richiesto dall'Amministrazione e di adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazione previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione delle società e degli altri organismi partecipati è improntata ai principi di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento europeo.

In tale quadro, gli organismi partecipati sono chiamati ad adottare criteri di gestione orientati al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, alla sostenibilità della gestione e al contenimento dell'indebitamento, nel rispetto degli obiettivi e degli indirizzi definiti dall'Amministrazione comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 405/C del 22/12/2025 è stata approvata la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, recante la "Ricognizione delle partecipazioni possedute e individuazione delle azioni di razionalizzazione".

La ricognizione ha individuato le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Messina, direttamente e indirettamente, nonché le conseguenti azioni da intraprendere, distinguendo tra partecipazioni da mantenere senza interventi di razionalizzazione, partecipazioni per le quali sono previste specifiche azioni di razionalizzazione e partecipazioni oggetto di alienazione.

Alla data di riferimento, le partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune di Messina sono quelle riportate nella tabella seguente, nella quale sono evidenziati, per ciascun organismo, la quota di partecipazione, la tipologia di partecipazione e le eventuali misure di razionalizzazione previste.

ORGANISMI PARTECIPATI			
	NOME PARTECIPATA	**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**	**TIPO DI ORGANISMO**
1	**AMAM S.P.A.**	100%	*Società in houseproviding*
2	**A.T.O. S.p.a. *in liquidazione***	98,34%	*Società partecipata*
3	**Peloritani, terra dei miti e della bellezza S.C.A.R.L.**	1,791%	*Società partecipata*
4	**SRR Messina Area Metropolitana Società Consortile S.P.**	49,43%	*Società partecipata*
5	**Messinaservizi Bene Comune S.p.A.**	100%	*Società in houseproviding*
6	**Patrimonio Messina S.p.A.**	100%	*Società in houseproviding*
7	**A.T.M. S.p.A.**	100%	*Società in houseproviding*
8	**A.T.M. *in liquidazione***	100%	*Azienda speciale*
9	**A.ris.mè**	100%	*Azienda speciale*
10	**Messina Social City**	100%	*Azienda speciale*

3.1 A.M.A.M. S.P.A.

L'A.M.A.M. S.p.A. è una società per azioni *"in house"* a totale partecipazione pubblica interamente detenuta dal Comune di Messina, rientra, nelle fattispecie di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett a) del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) T.U.S.P., avendo per oggetto sociale la gestione, in regime di in *"houseproviding"* del servizio idrico integrato, riconducibile tra i servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e tra i servizi di interesse generale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67/C del 7 settembre 2011 è stato disposto il mantenimento della partecipazione in A.M.A.M. S.p.A., ai sensi dell'art. 3, commi 27-29, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modifiche e integrazioni (disposizione oggi espressamente abrogata dal D.Lgs. n. 175/2016). In tale sede è stata confermata la stretta funzionalità dell'oggetto sociale della Società al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Messina e la sua riconducibilità alla categoria dei servizi di interesse generale.

Tale qualificazione trova fondamento nella disciplina normativa di settore e, in particolare:

- nell'art. 141 e seguenti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che disciplinano la gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato, individuandone le finalità di tutela dell'ambiente, della concorrenza e dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché nelle disposizioni di cui all'art. 142, comma 3, del medesimo

decreto, che attribuiscono agli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito, le funzioni di organizzazione del servizio, scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe, affidamento e controllo della gestione;

- nell'art. 2 del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, che individua tra i servizi comunali il servizio idrico integrato;
- nell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno 28 maggio 1993, che qualifica, tra i servizi indispensabili dei Comuni, quelli connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- nelle finalità programmatiche previste dallo Statuto del Comune di Messina, con particolare riferimento alla garanzia del diritto alla salute e della salubrità dell'ambiente;
- nel parere del Comitato Economico e Sociale Europeo sui servizi di interesse generale (1999/C 368/17), che individua tra i servizi essenziali per la tutela delle libertà fondamentali delle persone e per il miglioramento della vita sociale la fornitura dell'acqua potabile.

Nel quadro normativo sopra richiamato si inserisce l'evoluzione del ruolo di A.M.A.M. S.p.A. quale società in house del Comune di Messina e soggetto di riferimento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Messina.

Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATI n. 7 del 20 luglio 2018 è stata individuata, quale forma di gestione del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Ottimale di Messina, la gestione pubblica mediante affidamento in concessione a società in house a totale partecipazione pubblica, subordinatamente alle necessarie verifiche di natura contabile e societaria. In tale contesto, A.M.A.M. S.p.A. risultava già svolgere attività di supporto all'ATI e rappresentava l'unico soggetto interamente pubblico operante nella gestione del Servizio Idrico Integrato, servendo una popolazione di 243.262 abitanti, pari al 37,44% della popolazione complessiva dell'Ambito, percentuale superiore al limite previsto dall'art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con verbale di Assemblea del 25 novembre 2019 il Socio Unico ha deliberato di effettuare versamenti, in una o più tranche, per un importo complessivo di euro 5.000.000,00 da destinare a futuro aumento del capitale sociale, conferendo mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea Straordinaria per la formalizzazione dell'aumento del capitale sociale da euro 5.370.672,00 a euro 10.530.672,00, una volta completati i versamenti. Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 609 del 18 dicembre 2019, è stato approvato il relativo aumento del capitale sociale.
La a Società gestisce principalmente il servizio idrico integrato della città di Messina, comprendente le attività di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, nonché i servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue.
Accanto a tali attività, il Comune di Messina ha progressivamente ampliato l'ambito dei servizi affidati alla Società mediante specifici contratti di servizio.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26 gennaio 2021 è stato approvato lo schema di contratto di servizio, successivamente sottoscritto il 23 marzo 2021, con il quale il Comune ha affidato ad A.M.A.M. S.p.A., per la durata di sei anni, i seguenti servizi aggiuntivi:

- manutenzione ordinaria, compresa la pulizia, e manutenzione straordinaria, ad esclusione delle opere murarie, degli impianti idrici delle fontane ornamentali cittadine, delle fontanelle pubbliche ad uso potabile e delle docce a servizio delle spiagge pubbliche.
- manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione delle opere murarie, degli impianti idrici degli spazi verdi comunali;
- manutenzione ordinaria degli impianti idrici delle strutture pubbliche;
- manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione delle opere murarie, degli impianti idrici cimiteriali, la pulizia e svuotamento caditoie, la pulizia delle griglie di scolo e tombini rete acque bianche.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 434 del 20 settembre 2023, sono state approvate modifiche al contratto per i servizi aggiuntivi tra il Comune di Messina e A.M.A.M. S.p.A. Con la successiva deliberazione n. 448 del 28 settembre 2023 è stato disposto l'affidamento in house dei servizi di pronto intervento e manutenzione ordinaria delle strade, pronto intervento per la manutenzione degli impianti idrici e fognari degli immobili comunali ricadenti in ambito di risanamento e manutenzione dei servizi igienici autopulenti installati presso spazi pubblici, mediante adeguamento e integrazione del contratto di servizio già sottoscritto.

In attuazione delle predette deliberazioni, in data 21 marzo 2024 è stato sottoscritto il nuovo contratto per i servizi aggiuntivi, che ha previsto l'implementazione delle attività affidate alla Società, comprendenti:

1. manutenzione degli impianti idrici e fognari degli immobili comunali ricadenti in ambito di risanamento
2. pronto intervento e manutenzione ordinaria delle strade;
3. manutenzione dei servizi igienici autopulenti installati presso spazi pubblici.

3.2 ATO ME3 S.P.A. in liquidazione

Al fine di fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nella Regione Siciliana nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Protezione Civile, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha emanato l'Ordinanza n. 2983 del 31 maggio 1999, successivamente modificata e integrata dalle Ordinanze nn. 3048/2000, 3072/2000, 3136/2001 e 3190/2002, con le quali è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia il Presidente della Regione Siciliana.
In attuazione dell'art. 2 della citata Ordinanza e successive modifiche e integrazioni, il Presidente della Regione ha promosso e organizzato la gestione unitaria dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO).
Con deliberazione n. 103 del 20 dicembre 2002, il Commissario regionale ad acta ha disposto l'adesione alla costituzione della Società d'Ambito e ha approvato il relativo schema di statuto. Successivamente, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 361 del 21 maggio 2004, avente ad oggetto *"Affidamento all'ATO ME 3 S.p.A. del servizio per la gestione del ciclo dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale"*, sono state delegate alla Società d'Ambito tutte le competenze relative alla gestione integrata dei rifiuti e all'esecuzione dei servizi di igiene ambientale, nonché trasferite, con effetto novativo, le convenzioni in essere tra il Comune di Messina e la società Messinambiente S.p.A. (Rep. n. 2749 dell'1 settembre 1999 e Rep. n. 2778 del 14 febbraio 2000).
In data 15 luglio 2004 è stato quindi stipulato tra il Comune di Messina e l'ATO ME 3 S.p.A. il contratto di servizio Rep. n. 2984, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale, il cui schema era stato approvato con la citata deliberazione n. 361/2004.
Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9, la Regione Siciliana ha riformato il sistema di gestione integrata dei rifiuti, disciplinando altresì le attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in conformità al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e alle direttive comunitarie in materia.
In applicazione della predetta legge, tutte le Società d'Ambito e i Consorzi siciliani, compresa l'ATO ME 3 S.p.A., sono stati posti in liquidazione. Con nota prot. n. 6139 del 22 luglio 2010, la Società ha comunicato che l'Assemblea straordinaria dei soci aveva deliberato la messa in liquidazione della stessa.
Successivamente, con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/Rif. del 27 settembre 2013, emanata ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata disposta, con decorrenza 1° ottobre 2013, la costituzione della gestione liquidatoria delle Società d'Ambito e la nomina di un Commissario Straordinario da parte dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il compito di assicurare

il trasferimento delle competenze alle Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti (SRR) ovvero ai Comuni, singolarmente o in forma associata.
Fino al 30 settembre 2013 i servizi di igiene ambientale sono stati affidati al gestore operativo Messinambiente S.p.A. per il tramite dell'ATO ME 3 S.p.A., sulla base dei Piani Industriali annualmente approvati.
La gestione liquidatoria dell'ATO ME 3 S.p.A. ha avuto effettivo avvio il 1° ottobre 2013, con la cessazione dell'attività aziendale e l'insediamento del Commissario Straordinario, il quale ha garantito, in nome e per conto del Comune di Messina, la continuità del servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti. Le residue attività operative sono state svolte dalla Società per conto del Comune nelle more dell'avvio della gestione integrata dei rifiuti prevista dalla L.R. n. 9/2010 e successive modifiche e integrazioni.
Le funzioni commissariali sono state esercitate fino al 4 ottobre 2017.
Successivamente, con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 21 aprile 2018, è stato nominato Commissario Liquidatore il dott. Antonio Leotta, cui sono state affidate le residue attività di liquidazione della Società.
In data 21 dicembre 2023 il dott. Antonio Leotta ha rassegnato le proprie dimissioni. Nella medesima data, l'Assemblea dei soci ha provveduto alla nomina del dott. Pietro Picciolo quale nuovo Commissario Liquidatore.
Alla data di redazione della presente relazione, i bilanci di esercizio relativi agli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 non risultano ancora approvati dall'Assemblea dei soci.

3.3 PELORITANI, TERRA DEI MITI E DELLA BELEZZA S.C.A.R.L.

La Società Consortile a Responsabilità Limitata "Taormina - Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza" rientra nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), in quanto costituita in attuazione dell'art. 34 del Regolamento CE n. 1303/2013, relativo ai Gruppi di Azione Locale (GAL).
Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 35/C del 1° giugno 2016, ha approvato l'adesione al GAL "Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza S.c.a.r.l.". Nella medesima deliberazione viene evidenziato che la partecipazione della Città di Messina al GAL consente all'Ente di accedere alle procedure finalizzate all'utilizzo dei fondi comunitari destinati all'attuazione dei Piani di Sviluppo Rurale, determinando un'utilità per la comunità cittadina e rappresentando un sostegno alle strategie di sviluppo e rafforzamento dell'economia locale.
Nell'atto deliberativo viene altresì richiamata la strategia elaborata dall'Assemblea dei soci del GAL in data 9 maggio 2016, finalizzata alla definizione degli interventi da realizzare nei seguenti ambiti tematici:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentare, forestali, artigianali e manifatturieri);
- valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio;
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

La deliberazione consiliare evidenzia la coerenza degli ambiti tematici individuati con le caratteristiche del territorio dei villaggi messinesi, sia sotto il profilo della valorizzazione delle produzioni alimentari e manifatturiere di qualità, sia sotto il profilo della tutela del patrimonio culturale, ambientale e delle tradizioni locali. In particolare, viene sottolineata la rilevanza della valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali in relazione all'esigenza di tutela e salvaguardia dei territori collinari rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico.
L'atto deliberativo precisa, inoltre, che era possibile aderire esclusivamente alla compagine societaria del GAL "Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza S.c.a.r.l." e, conseguentemente, partecipare ad un'unica Strategia di Sviluppo Locale. Con tale adesione l'Amministrazione Comunale ha inteso perseguire finalità di tutela della salute e dell'incolumità pubblica, contribuendo alla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico suscettibili di arrecare danni patrimoniali all'Ente, in coerenza con i principi programmatori contenuti nell'art. 4 dello Statuto Comunale.

Successivamente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 327 del 5 maggio 2017, ha approvato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Messina e il GAL.
Nel predetto atto viene richiamato l'approccio LEADER ai fondi FEASR e, in particolare, al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, previsto dall'art. 32 del Regolamento UE n. 1303/2013, finalizzato a favorire lo sviluppo endogeno e sostenibile delle aree caratterizzate da situazioni di marginalità socio-economica.
Il Comune di Messina ha pertanto inteso condividere le opportunità derivanti dalla Misura 19 – "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", volta alla gestione sostenibile delle risorse naturali, allo sviluppo di iniziative imprenditoriali e sociali nel settore agricolo e alla promozione di uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali.
Tali azioni possono essere realizzate attraverso un Gruppo di Azione Locale il cui territorio risulti contiguo e omogeneo rispetto al territorio comunale, quale il GAL "Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza" S.c.a.r.l.
La nuova Strategia di Sviluppo Locale per il periodo 2023/2027 è finalizzata al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115, consistente nel promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
La strategia è principalmente orientata alla selezione e all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP).
Nell'ambito delle attività di animazione territoriale promosse dal GAL "Taormina Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza", sono state avviate iniziative rivolte agli attori locali pubblici e privati e alla cittadinanza, con l'obiettivo di favorire la partecipazione alla definizione della nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 e di raccogliere esigenze e bisogni del contesto socio-economico locale.

3.4 S.R.R. – Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti Messina Area Metropolitana

La Società Consortile S.R.R. Messina Area Metropolitana svolge le funzioni di regolamentazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento, operando quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Città Metropolitana di Messina.
La Società svolge, altresì, attività di supporto e consulenza amministrativo-gestionale nei confronti dei Comuni soci, con particolare riferimento alla pianificazione aziendale, all'organizzazione dei servizi di igiene ambientale e agli adempimenti connessi alla gestione del ciclo dei rifiuti.
Il Comune di Messina, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/C del 14 marzo 2012, ha autorizzato, dando atto della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, commi 27 e 28, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni e integrazioni, la costituzione, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9, della società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla medesima legge regionale, denominata "Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti", con acronimo S.R.R.
Con la medesima deliberazione sono stati approvati gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo adottati con Decreto dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 22 marzo 2011, pubblicato sulla G.U.R.S. dell'8 aprile 2011.
Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65/C dell'11 settembre 2012, è stata modificata la precedente deliberazione n. 20/C del 14 marzo 2012, in adeguamento al Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 531 del 4 luglio 2012, con il quale è stato approvato il Piano di individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, prevedendo ulteriori otto ambiti territoriali di dimensione diversa da quella provinciale.
Tale pianificazione ha ricompreso il Comune di Messina nell'A.T.O. n. 10, denominato "Messina Area Metropolitana".
Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 9/2010 e successive modifiche e integrazioni, le quote di partecipazione degli enti locali alla S.R.R. sono determinate come segue:

- 95% ai Comuni, sulla base della popolazione residente risultante dall'ultimo censimento generale della popolazione;
- 5% alla Provincia appartenente all'Ambito Territoriale Ottimale.

In base a tali criteri, come comunicato dall'Unità Operativa "Programmazione negoziata e Partecipazioni Azionarie" della Provincia Regionale di Messina con nota prot. n. 35928/12 del 30 ottobre 2012, acquisita al protocollo comunale n. 272997 del 13 novembre 2012, la quota di partecipazione del Comune di Messina alla costituenda S.R.R. Area Metropolitana è stata determinata nella misura del 49,43%, per un valore di capitale sociale pari ad € 59.313,95.
La suddetta quota è stata impegnata con determinazione dirigenziale n. 41 del 31 dicembre 2012 e successivamente liquidata nella misura del 25% con determinazione dirigenziale n. 10 del 20 marzo 2013.
La partecipazione del Comune di Messina al capitale sociale della S.R.R. risponde a specifiche disposizioni normative e rientra nelle finalità previste dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).
Come evidenziato anche nel "Piano di Intervento A.R.O. – Città di Messina", tale partecipazione comporta per il Comune di Messina un onere annuo relativo alla quota di riparto delle spese di amministrazione e funzionamento della Società, stimato in circa € 600.000,00.
Ai fini ricognitivi previsti dall'art. 24 del T.U.S.P., la S.R.R. Messina Area Metropolitana rientra nelle fattispecie di cui all'art. 4, comma 1 e comma 2, lett. a), del medesimo decreto, con la precisazione che la costituzione della Società costituisce adempimento di un obbligo speciale previsto dalla legge, nello specifico dalla L.R. n. 9 dell'8 aprile 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Nel corso degli anni la S.R.R. ha svolto attività finalizzate al monitoraggio e al miglioramento dei servizi di igiene ambientale nei Comuni soci. In particolare, la Regione Siciliana ha introdotto l'utilizzo dell'applicativo informatico ORSo 3.0, in sostituzione della precedente piattaforma web per il monitoraggio della raccolta differenziata.
A tal fine, 27 Comuni su 47 hanno delegato alla S.R.R. le attività di inserimento dei dati sulla piattaforma, mentre i restanti Comuni hanno provveduto autonomamente. Tale attività è stata svolta anche nel corso dell'anno 2024, nell'ambito del modello organizzativo di collaborazione tra la Società e gli enti locali soci.
Nel corso dell'anno 2022 la raccolta differenziata nell'intero ambito territoriale si è attestata al 57%, con prospettive di ulteriore incremento negli anni successivi. Nel giugno 2022 sono state inoltre promosse giornate informative rivolte ai Comuni soci in merito alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021, relativa al nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per la predisposizione dei PEF e la determinazione della TARI, nonché alla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/Rif del 18 gennaio 2022, riguardante la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
La Società ha inoltre avviato le attività finalizzate all'elaborazione della Carta della Qualità dei servizi secondo il metodo TQRIF, attraverso apposita piattaforma telematica, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa ARERA. Nel corso del medesimo periodo il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti e all'attivazione delle procedure di gara per i Comuni ricadenti negli A.R.O., con scadenza prevista nel 2023.
I servizi integrati di igiene ambientale sono stati attivati in 45 Comuni sui 57 appartenenti alla compagine societaria, utilizzando il personale operativo previsto dalla dotazione organica approvata dalla Giunta Regionale.
Il contenzioso innanzi alla Corte di Giustizia Europea relativo all'affidamento del lotto di gara n. 2, comprendente 11 Comuni, si è concluso con la conferma della correttezza dell'operato della S.R.R. nell'affidamento del servizio al soggetto gestore risultato aggiudicatario. Nel mese di dicembre 2023 è stato stipulato il contratto normativo, cui hanno fatto seguito gli 11 contratti attuativi.
Per quanto riguarda l'impiantistica, è stato affidato il progetto di project financing finalizzato alla realizzazione di un polo impiantistico a servizio dell'intero territorio metropolitano di Messina. Il procedimento autorizzativo è stato avviato presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e il progetto ha ottenuto la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), l'Autorizzazione Unica e, nel marzo 2023, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presupposti necessari al rilascio del PAUR e alla realizzazione dell'opera.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la S.R.R. ha presentato n. 25 progetti per un importo complessivo pari ad € 102.730.000,00.
Nel corso dell'anno 2024 la raccolta differenziata ha registrato un ulteriore incremento, raggiungendo nell'intero ambito territoriale la percentuale del 64,42%. In particolare, 32 Comuni hanno superato il 65% di raccolta differenziata, 14 Comuni si sono attestati tra il 50% e il 65%, mentre un solo Comune ha registrato una percentuale inferiore al 50%, avvicinandosi così all'obiettivo del 65% previsto dalla normativa vigente.
Sempre nel corso del 2024, cinque progetti hanno ottenuto il finanziamento nell'ambito delle linee di investimento della Missione 2, Componente 1 del PNRR.

3.5 MESSINA SERVIZI BENE COMUNE S.P.A.

La Società **Messina Servizi Bene Comune S.p.A.** è una società a socio unico, interamente partecipata dal Comune di Messina, che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti e una serie di servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene urbana e il decoro della città.
In particolare, la Società svolge attività relative alla raccolta e gestione dei rifiuti, alla pulizia delle strade e delle spiagge, alla raccolta porta a porta, alla rimozione delle discariche abusive, alla pulizia dei mercati, alla scerbatura e alla gestione dei Centri Comunali di Raccolta.
La Società ha avviato la propria attività in data 1° marzo 2018 quale gestore **in house providing** del Comune di Messina, nell'ambito di raccolta ottimale (A.R.O.) coincidente con il territorio comunale, ai sensi della L.R. n. 9/2010. Il territorio del Comune di Messina rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) gestito dalla S.R.R. Messina Area Metropolitana.
Nel mese di febbraio 2017, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/C, è stata approvata la costituzione della società "Messinaservizi Bene Comune S.p.A." quale società **in house providing monoservizio**, a totale partecipazione pubblica e con socio unico il Comune di Messina, per la gestione, mediante affidamento diretto, dei servizi di igiene ambientale previsti nel Piano A.R.O. – Città di Messina, con un capitale sociale iniziale pari ad € 100.000,00.
Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23 giugno 2017, è stato disposto l'affidamento diretto dei servizi di igiene ambientale alla Società, mediante approvazione del relativo Contratto di Servizio.
L'Assemblea Straordinaria dei Soci, con verbale del 26 febbraio 2018, ha deliberato:

- l'aumento del capitale sociale per € 200.000,00, portandolo ad € 300.000,00;
- l'autorizzazione alla stipula con Messinambiente S.p.A. in liquidazione di un contratto di usufrutto di ramo d'azienda avente ad oggetto servizi di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

A seguito di tali determinazioni, il Dipartimento Servizi Finanziari del Comune ha provveduto, con atto di liquidazione n. 1287 del 21 marzo 2018, al trasferimento della somma di € 868.993,00 necessaria alla Società per la sottoscrizione del contratto di usufrutto, mentre con atto di liquidazione n. 1100 del 12 marzo 2018 sono state liquidate le somme relative all'aumento del capitale sociale.
Successivamente, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, con verbale del 21 dicembre 2020, ha deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale pari ad € 500.000,00, mediante utilizzo di parte delle risorse patrimoniali disponibili iscritte in bilancio alla voce "Riserva Straordinaria", portando il capitale sociale complessivo ad € 800.000,00.
La gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale comprende tutti i servizi previsti nel Piano A.R.O. approvato con D.D.G. n. 590 del 7 maggio 2015.
L'attività svolta dalla Messina Servizi Bene Comune S.p.A. ha consentito di raggiungere, in pochi anni, significativi risultati in termini di raccolta differenziata, collocando la Città di Messina tra i primi capoluoghi di area metropolitana d'Italia per livelli raggiunti di raccolta differenziata.

Nell'ambito dell'ampliamento dei servizi affidati alla Società, il Comune di Messina ha affidato alla Messina Servizi Bene Comune S.p.A. anche la gestione del verde pubblico e dei servizi di controllo e lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante.
Tale affidamento è stato disciplinato dalla Convenzione regolatoria per l'affidamento di servizi comunali in regime di **in house providing**, formalizzata mediante contratto di servizio sottoscritto in data 8 febbraio 2021.
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 693 del 14 dicembre 2020 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18 gennaio 2021 è stato approvato lo schema di contratto relativo ai servizi aggiuntivi. In data 8 febbraio 2021 è stato quindi sottoscritto il "Contratto dei servizi aggiuntivi" avente ad oggetto l'affidamento in house alla Messina Servizi Bene Comune S.p.A. dei servizi di gestione del verde pubblico e delle attività di controllo e lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante.
La Società ha inoltre adottato la Carta della Qualità dei Servizi, quale strumento di trasparenza e tutela del cittadino-utente, contenente la descrizione delle principali caratteristiche dei servizi erogati, degli standard qualitativi garantiti, dei tempi e delle modalità di esecuzione delle prestazioni.
La Carta della Qualità integra il Contratto Generale di Servizio stipulato tra il Comune di Messina e la Società, disciplinando i rispettivi diritti e obblighi e consentendo agli utenti una valutazione oggettiva delle attività svolte dal gestore.
Annualmente vengono predisposte apposite schede di rendicontazione, aggiornamento e miglioramento dei servizi, contenenti i dati relativi alle attività svolte e agli interventi programmati.
Nel corso dell'anno 2024 sono stati implementati e migliorati alcuni servizi già attivati negli esercizi precedenti, con particolare riferimento agli aspetti logistici e organizzativi, determinando effetti positivi anche sull'andamento della raccolta differenziata.
Nello stesso anno si è registrato un incremento dei ricavi derivanti dai Consorzi di Recupero e, contestualmente, è stata raggiunta la più elevata percentuale di raccolta differenziata dall'avvio del servizio di raccolta porta a porta, esteso al 100% del territorio comunale, attestandosi al **58,57%**.
Nell'ottica del progressivo sviluppo della Società, è stato inoltre avviato un processo di riorganizzazione dei modelli organizzativi interni, finalizzato al miglioramento dell'efficienza gestionale e all'ottimizzazione dei servizi erogati.

3.6 PATRIMONIO MESSINA S.P.A.

Nel mese di luglio 2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114/C, è stata approvata la costituzione della società **Patrimonio Messina S.p.A.**, quale società in house providing a totale partecipazione pubblica, con socio unico il Comune di Messina.
La Società è stata costituita con la finalità di supportare l'Amministrazione comunale nella gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).
Patrimonio Messina S.p.A. è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 11 ottobre 2019, con un capitale sociale pari ad € 100.000,00, suddiviso in n. 1.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna.
L'oggetto sociale comprende la gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Messina, con l'obiettivo di realizzare investimenti secondo criteri di economicità e di mercato, nonché la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi pubblici locali.
Operando in regime di **in house providing**, la Società assicura la manutenzione e la gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare comunale presente nel territorio di competenza, potendo procedere alla costituzione di diritti reali, alla concessione in locazione o comodato dei beni, garantendone comunque la destinazione a finalità pubbliche.
La Società può altresì svolgere attività di gestione amministrativa connesse ai servizi affidati, comprese le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, anche coattiva, degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati, nei limiti della normativa vigente.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2019 è stata approvata la dotazione organica della Società, costituita da n. 4 unità di personale, di cui n. 1 figura di alta professionalità e n. 3 istruttori amministrativi con competenze amministrative, tecniche e contabili.
Con la medesima deliberazione è stato approvato il Contratto di Servizio, che prevedeva un corrispettivo pari ad € 50.000,00 per il primo anno di attività e pari ad € 500.000,00 per il biennio 2020/2021.
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 2 marzo 2020 è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione e Performance", nel quale sono stati definiti, tra gli altri, gli obiettivi operativi assegnati alla Società, tra cui:

- gestione dell'inventario qualitativo e quantitativo dei beni immobili del Comune di Messina;
- gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP);
- valorizzazione degli stadi, delle ville e dei parchi comunali;
- valorizzazione degli immobili oggetto di interventi di ristrutturazione.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 510 del 29 dicembre 2023, è stato approvato l'"Affidamento in house alla società Patrimonio Messina S.p.A. dei servizi. Modifiche ed integrazioni del Contratto di Servizio sottoscritto in data 31 dicembre 2019".
Il nuovo Contratto di Servizio è stato sottoscritto in data 26 aprile 2024 e, ai sensi dell'art. 7, comma 1, ha stabilito, a decorrere dall'esercizio 2024, un corrispettivo annuo in favore della Società pari ad € 1.250.000,00.
Con determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 23 settembre 2023 è stata avviata la procedura di selezione del personale, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio del Comune di Messina e nella sezione "Società Trasparente – Selezione del Personale – Reclutamento del Personale".
Il Consiglio di Amministrazione, con verbale dell'8 agosto 2024, ha ratificato l'assunzione di n. 6 unità di personale a tempo indeterminato, inquadrate nei profili professionali previsti dal CCNL applicato dalla Società. I relativi contratti di lavoro sono stati sottoscritti in data 30 maggio 2024, con decorrenza dal 1° giugno 2024.

Progetto PINQuA – Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare

In considerazione della situazione urbana e abitativa delle aree periferiche della città e delle criticità igienico-sanitarie presenti in tali contesti, il Comune di Messina, quale soggetto attuatore, e la Città Metropolitana di Messina, quale soggetto beneficiario, hanno partecipato al Bando nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA) mediante la presentazione di specifici progetti di riqualificazione urbana e abitativa.
L'avvio del progetto pilota ad alto rendimento è stato disposto con deliberazione della Giunta Municipale n. 65 del 9 febbraio 2021.
Successivamente, con deliberazione della Giunta Municipale n. 46 del 9 febbraio 2024, è stata individuata l'opportunità di avviare l'azione di acquisto degli alloggi prevista nell'ambito dei Progetti PINQuA, affidando alle società partecipate **A.Ris.Mè** e **Patrimonio Messina S.p.A.** il ruolo di soggetti attuatori di secondo livello per le attività di acquisizione degli immobili.
Con deliberazione della Giunta Municipale n. 69 del 20 febbraio 2024 sono stati approvati gli schemi di convenzione con le società partecipate A.Ris.Mè e Patrimonio Messina S.p.A. per l'attuazione delle attività di acquisto degli alloggi previste negli interventi PINQuA.
In data 20 marzo 2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Messina, quale soggetto attuatore, la Città Metropolitana di Messina, quale soggetto beneficiario, e Patrimonio Messina S.p.A., quale soggetto attuatore di secondo livello, per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del programma.

3.7 A.T.M. S.p.A.

Il Comune di Messina, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73/C del 23 novembre 2018, ha approvato la costituzione della **Azienda Trasporti Messina S.p.A. (A.T.M. S.p.A.)**, quale società **in house providing**, a totale partecipazione pubblica e con socio unico il Comune di Messina, per lo svolgimento del servizio di

trasporto pubblico locale nonché per la gestione degli altri servizi in materia di mobilità urbana, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, lett. a), del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.
La Società è stata costituita in data 17 giugno 2019 ed iscritta nel Registro delle Imprese il 21 giugno 2019, con un capitale sociale pari ad € 4.000.000,00. L'attività aziendale ha avuto inizio il 5 settembre 2019.
L'oggetto sociale comprende l'organizzazione e la gestione della mobilità nelle aree urbane ed extraurbane e, in particolare, l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione del trasporto pubblico di persone e cose, con qualsiasi modalità e mezzo, in regime di in house providing.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74/C del 23 novembre 2018 è stato approvato lo schema del **Contratto di Servizio** per l'affidamento del trasporto pubblico locale su gomma e ferro e della gestione dei parcheggi nel territorio comunale per il triennio 2019-2021.
Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 625/C del 30 dicembre 2019, sono state approvate le modifiche e integrazioni al predetto contratto, disciplinando l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e della gestione dei parcheggi e della sosta a pagamento per il triennio 2020-2022.
Con deliberazione della Giunta Municipale n. 811 del 13 dicembre 2019 è stato adottato il **Piano di razionalizzazione delle linee urbane del trasporto pubblico**, autorizzandone l'attuazione e riconoscendone il carattere propedeutico all'avvio operativo della nuova società, nelle more della predisposizione del Piano Industriale.
In forza del Contratto di Servizio sottoscritto il 12 febbraio 2020, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2023, A.T.M. S.p.A. svolge, in regime di in house providing, il servizio di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro nell'ambito del territorio comunale di Messina, nonché la gestione della sosta a pagamento.
La Società gestisce inoltre il servizio di rimozione, soccorso e custodia dei veicoli ai sensi degli artt. 159 e 215 del D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) e delle relative disposizioni attuative.
A.T.M. S.p.A. svolge un servizio pubblico essenziale di particolare rilevanza per la collettività, assicurando il diritto alla mobilità attraverso un sistema di trasporto orientato ai principi della sostenibilità ambientale, dell'efficienza e dell'accessibilità.
Nel Programma Operativo 2023 la Società ha individuato, tra i principali obiettivi strategici, il miglioramento della sostenibilità ambientale mediante il progressivo rinnovo della flotta con autobus a basso impatto ambientale, la tutela della salute degli utenti attraverso l'installazione di defibrillatori a bordo dell'intero parco mezzi, rendendo Messina la prima città italiana dotata di una flotta completamente cardioprotetta, nonché l'istituzione della linea "Shopping" a servizio dei parcheggi di interscambio del Viale Europa, finalizzata alla riduzione del traffico veicolare nel centro urbano.
Nel corso del 2023 sono inoltre proseguite le attività connesse agli interventi finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Metro 2014-2020, per i quali risultavano già avviate le procedure tecniche e amministrative.
Particolare rilievo assume altresì il processo di riorganizzazione aziendale, che ha interessato il modello organizzativo e la gestione delle risorse umane. In attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, al 1° ottobre 2023 l'organico aziendale risultava composto da 524 dipendenti, con un'età media di circa 46 anni, destinata a ridursi ulteriormente mediante l'inserimento di nuovo personale assunto con contratto di apprendistato.
La Società opera nel rispetto dei principi contenuti nella **Carta dei Servizi**, garantendo eguaglianza, imparzialità, accessibilità, partecipazione degli utenti, trasparenza e tutela dell'ambiente. Particolare attenzione è rivolta al miglioramento dell'accessibilità ai servizi da parte delle persone con disabilità e degli anziani, nonché al coinvolgimento degli utenti attraverso strumenti di partecipazione e confronto.
Nell'ambito delle politiche di rinnovo del parco mezzi, A.T.M. S.p.A. ha aderito ai programmi nazionali di finanziamento relativi ai piani di riparto 2019-2023 e 2024-2033, finalizzati all'acquisto di autobus elettrici ed ibridi. Gli investimenti programmati consentiranno la progressiva sostituzione di 103 autobus della flotta esistente, composta da 158 mezzi al 31 dicembre 2023.
Gli obiettivi strategici perseguiti dalla Società riguardano, in particolare:

- incremento del numero dei passeggeri;

- rinnovo sostenibile del parco mezzi;
- miglioramento delle performance aziendali;
- sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica;
- implementazione dei servizi accessori e dell'integrazione con il sistema del trasporto pubblico locale.

Nel corso dell'anno 2024 A.T.M. S.p.A. ha conseguito importanti risultati, tra i quali:

- completamento e collaudo del sistema di gestione della sosta (**Smart Parking**) nell'area urbana;
- presa in consegna e avvio della gestione di tre nuovi parcheggi di interscambio realizzati dal Comune di Messina e concessi in comodato d'uso gratuito;
- consegna di n. 24 autobus **full electric**, finanziati con risorse del PNRR, in attuazione della prima milestone prevista dal D.M. n. 530/2021;
- avvio delle attività di riqualificazione della linea tranviaria e degli interventi di rigenerazione urbana ad essa connessi;
- completamento dell'installazione di 45 pensiline intelligenti progettate da Pininfarina nelle principali aree del centro cittadino.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 663/2024 è stato approvato lo schema del nuovo **Contratto dei Servizi** tra il Comune di Messina e A.T.M. S.p.A. per l'affidamento in house providing del servizio di trasporto pubblico locale urbano e dei servizi accessori per il periodo 2025-2034, unitamente alla relativa Relazione di affidamento predisposta ai sensi della deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, da sottoporre al Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza.
Nelle more del completamento della procedura prevista dalla citata deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e della sottoscrizione del nuovo contratto, l'attuale affidamento è stato prorogato fino al 30 aprile 2025 con determinazione dirigenziale n. 11620 del 23 dicembre 2024, con previsione di ulteriore proroga fino alla conclusione del relativo procedimento.

3.8 A.T.M. in liquidazione

L'Azienda Speciale **A.T.M. – Azienda Trasporti di Messina** è stata costituita ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. c), della Legge 8 agosto 1990, n. 142, come recepita dalla Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44/C del 21 maggio 1996. La stessa è stata successivamente iscritta al Registro delle Imprese di Messina al n. 7105/97 e al R.E.A. n. 158604.
Ai sensi degli artt. 1 e 2 dello Statuto aziendale, approvato con la citata deliberazione consiliare e successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 65/C del 19 dicembre 2003 e n. 29/C del 29 marzo 2004, l'Azienda, quale ente strumentale del Comune di Messina, aveva la finalità di garantire la mobilità dei cittadini attraverso l'organizzazione e la gestione del trasporto pubblico nel territorio comunale e nei collegamenti con i comuni limitrofi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 72/C del 23 novembre 2018, ha disposto la messa in liquidazione dell'Azienda Speciale A.T.M., ai sensi dell'art. 50 dello Statuto aziendale.

In attuazione della predetta deliberazione, con Decreto Sindacale n. 18 del 17 giugno 2019 è stata nominata la Commissione di Liquidazione, cui sono stati attribuiti i compiti previsti dall'art. 50, comma 3, dello Statuto, consistenti nella gestione ordinaria dell'Azienda, nella definizione degli affari pendenti, nella riscossione dei crediti liquidi, nel compimento degli atti conservativi necessari e nell'alienazione dei beni soggetti a facile deperimento, senza intraprendere nuove operazioni.
Con nota prot. n. 23059 del 4 novembre 2019, acquisita al protocollo del Comune al n. 330585 del 5 novembre 2019, i Commissari Liquidatori hanno trasmesso al Consiglio Comunale il Piano di Liquidazione, ai sensi dell'art. 50, comma 4, dello Statuto aziendale.

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, compete al Consiglio Comunale approvare il Piano di Liquidazione, apportando, ove necessario, le eventuali modifiche e stabilendo quali beni dell'Azienda cessata debbano essere acquisiti al patrimonio comunale, destinati ad altri enti o organismi ovvero alienati. Solo a seguito dell'approvazione del Piano i Commissari Liquidatori potranno procedere alla redazione del Bilancio iniziale di liquidazione, da sottoporre al controllo di regolarità contabile del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda.
Con note prot. n. 26694 del 17 dicembre 2019 e prot. n. 10624 del 21 novembre 2020, i Commissari Liquidatori hanno richiesto alla Regione Siciliana la dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa, ritenendo non praticabile la liquidazione volontaria in assenza dell'approvazione del Piano di Liquidazione da parte del Consiglio Comunale.

Prima della messa in liquidazione, oltre alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale, l'Azienda era affidataria della gestione del parcheggio multipiano "Cavallotti", in forza della deliberazione della Giunta Municipale n. 467/1997, successivamente prorogata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 600/2004, nonché del servizio di sosta a pagamento nelle aree comunali ricadenti nella Zona a Traffico Limitato (Z.T.L.), affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40/C del 20 maggio 2004.

3.9 A.RIS.MÈ

L'Agenzia Comunale per il Risanamento e la Riqualificazione Urbana della Città di Messina (A.RIS.MÈ) è un'Azienda Speciale istituita dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46/C del 4 settembre 2018, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 8/2018. La stessa è stata successivamente iscritta al Registro delle Imprese di Messina (REA ME-243918).
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/C del 4 settembre 2019 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda. Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, A.RIS.MÈ costituisce un ente strumentale del Comune di Messina, dotato di autonomia gestionale e disciplinato dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente.
L'Azienda opera nel rispetto dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), che disciplina le Aziende Speciali quali enti strumentali degli enti locali dotati di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale e proprio statuto. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, ne determina finalità e indirizzi, esercita la vigilanza e approva gli atti fondamentali, tra cui il piano-programma, il contratto di servizio, il budget economico pluriennale, il bilancio d'esercizio e il piano degli indicatori di bilancio.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, gli atti fondamentali adottati dal Consiglio di Amministrazione sono trasmessi al Consiglio Comunale per la relativa approvazione.
Nel 2021, in attuazione dell'art. 11-ter del D.L. 1° aprile 2021, n. 44, convertito dalla L. 28 maggio 2021, n. 76, è stato nominato il Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle baraccopoli della città di Messina.
Nell'ambito di tale assetto organizzativo, il Commissario ha individuato A.RIS.MÈ quale soggetto attuatore degli interventi di risanamento. Con Ordinanza n. 1/2022 sono state attribuite all'Azienda specifiche competenze in materia di acquisizione degli alloggi, mentre con la successiva Ordinanza n. 7/2022 sono state assegnate le funzioni relative all'assegnazione degli alloggi agli aventi diritto, sulla base delle graduatorie predisposte.
A.RIS.MÈ è, inoltre, preposta alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. n. 10/1990, curando, tra l'altro, le attività di assegnazione e consegna degli alloggi, la gestione dei rapporti locativi, la determinazione e l'aggiornamento dei canoni, nonché la manutenzione del patrimonio immobiliare.
L'attività dell'Azienda si sviluppa principalmente lungo due direttrici strategiche:

- **Ambito 1** – supporto alla struttura commissariale per il reperimento e l'acquisto di alloggi, la realizzazione degli interventi di sbaraccamento, la demolizione delle aree liberate e l'assegnazione delle

nuove abitazioni alle famiglie residenti nelle aree di risanamento entro i termini previsti dalla normativa vigente, nonché supporto ai Dipartimenti tecnici comunali nell'attuazione dei progetti PINQuA;

- **Ambito 2** – attività di pianificazione aziendale e gestione del patrimonio, con particolare riferimento al recupero dei crediti derivanti da canoni di locazione e al recupero degli alloggi occupati senza titolo.

Nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), il Comune di Messina, quale soggetto attuatore, e la Città Metropolitana di Messina, quale soggetto beneficiario, hanno avviato il progetto con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 9 febbraio 2021.
Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 9 febbraio 2024, è stata approvata l'opportunità di avviare l'acquisto degli alloggi previsti dai progetti PINQuA, individuando A.RIS.MÈ e Patrimonio Messina S.p.A. quali soggetti attuatori di secondo livello. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 20 febbraio 2024 sono stati approvati gli schemi di convenzione con le due società partecipate e, in data 20 marzo 2024, è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Messina, la Città Metropolitana di Messina e A.RIS.MÈ per l'attuazione delle attività previste.
Infine, in data 29 aprile 2024 è stato sottoscritto il contratto di servizio tra il Comune di Messina e A.RIS.MÈ per la gestione del servizio di risanamento e riqualificazione urbana della città, disciplinando le aree di intervento e le ulteriori attività affidate all'Azienda.

3.10 MESSINA SOCIAL CITY

Messina Social City è un'Azienda Speciale a totale partecipazione pubblica del Comune di Messina, costituita il 18 dicembre 2018 per la gestione e l'erogazione dei servizi sociali sul territorio, con l'obiettivo di soddisfare i bisogni della collettività e promuoverne lo sviluppo sociale, culturale ed economico.
L'Azienda è stata costituita con deliberazione della Giunta Comunale n. 590 del 13 novembre 2018, avente ad oggetto la "Costituzione dell'Azienda Speciale Messina Social City", per la gestione diretta dei servizi sociali destinati alle fasce più deboli della popolazione. Successivamente, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 69/C del 21 novembre 2018, ne ha approvato la costituzione ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 8/2018. L'Azienda è stata iscritta al Registro delle Imprese di Messina (REA ME-244699).
Il rapporto tra l'Azienda e il Comune di Messina è disciplinato dal contratto di servizio, attraverso il quale l'Ente determina finalità e indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita le funzioni di vigilanza e controllo, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali. Il controllo preventivo è finalizzato a garantire la coerenza dell'azione aziendale con le finalità istituzionali dell'Ente.
L'attività di Messina Social City si ispira ai principi del diritto di cittadinanza sociale, della continuità assistenziale e della valorizzazione delle competenze professionali nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali. Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Azienda opera secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, qualità, innovazione, trasparenza, informazione e partecipazione democratica.
La gestione aziendale è orientata al miglioramento continuo delle prestazioni sociali, attraverso la personalizzazione degli interventi, la razionalizzazione dei processi organizzativi, la valorizzazione della professionalità del personale mediante adeguati percorsi formativi, la collaborazione con le organizzazioni di volontariato e con gli organismi di tutela dei diritti degli utenti, la promozione della sicurezza e dell'appropriatezza delle prestazioni, la diffusione dell'innovazione tecnologica e il miglioramento dell'accoglienza e dei rapporti con gli utenti, nel rispetto delle esigenze umane, sociali e religiose di tutti i destinatari dei servizi.
Le principali aree funzionali di intervento riguardano:

- area anziani e percorsi intergenerazionali;
- area minori e famiglia;
- area mobilità sociale;
- area vulnerabilità;
- area infanzia e contrasto alla povertà socio-economica e abitativa.

L'Azienda opera inoltre in stretta collaborazione con l'ASP di Messina e con gli istituti scolastici del territorio. La comunicazione con i cittadini e con gli stakeholder è assicurata attraverso il sito istituzionale, il materiale informativo, gli incontri pubblici e la Carta dei Servizi, nella quale sono definiti i servizi erogati e i relativi standard qualitativi.
Nel corso dell'esercizio 2024 Messina Social City ha ulteriormente potenziato la propria struttura mediante investimenti in attrezzature e macchinari, nonché attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato destinato allo svolgimento di specifiche attività e all'avvio di nuove progettualità.
Nel medesimo esercizio è stato avviato un importante processo di riorganizzazione delle funzioni aziendali, finalizzato ad accompagnare lo sviluppo dell'Azienda, che negli ultimi anni ha progressivamente ampliato i servizi affidati, incrementando la propria dimensione organizzativa e la complessità gestionale, nonché ad adeguare la struttura amministrativa all'evoluzione del contesto operativo.

3.11 - FONDAZIONE MESSINA PER LA CULTURA

Il Comune di Messina, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/C dell'11 gennaio 2023, ha approvato la costituzione della **Fondazione Messina per la Cultura** e la relativa bozza di Statuto.
In data 11 aprile 2024 è stata costituita la Fondazione di partecipazione denominata **"Fondazione Messina per la Cultura"**, con un fondo di dotazione pari ad € 200.000,00, suddiviso in parti uguali tra i soci fondatori **Comune di Messina** e **Città Metropolitana di Messina**.
La Fondazione, quale centro di ideazione, promozione e produzione culturale, non persegue finalità di lucro e destina integralmente i proventi derivanti dal proprio patrimonio e dalle proprie attività al perseguimento degli scopi statutari. Essa si ispira al modello giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito della disciplina generale delle fondazioni prevista dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000.
La Fondazione è una persona giuridica di diritto privato, dotata di autonomia statutaria, gestionale e patrimoniale, con sede legale in Messina e durata illimitata. Essa svolge la propria attività sia sul territorio nazionale sia in ambito internazionale e, previa deliberazione del Consiglio di Indirizzo, può istituire sedi secondarie, uffici amministrativi o sedi di rappresentanza in Italia e all'estero.
Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di enti e soggetti pubblici e privati, promuovendo forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione di iniziative culturali, artistiche e sociali.
Lo scopo della Fondazione è quello di promuovere la cultura attraverso l'ideazione, la realizzazione e la partecipazione a eventi e iniziative di rilevanza locale, nazionale e internazionale, contribuendo alla crescita culturale della comunità e allo sviluppo sociale ed economico del territorio messinese e siciliano.
La Fondazione opera per la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario del territorio, sia materiale sia immateriale, in coerenza con la storia e le tradizioni della comunità locale, perseguendo criteri di efficacia ed efficienza e favorendo la diffusione della conoscenza e della partecipazione culturale.
Tra le finalità perseguite rientrano anche la promozione dell'innovazione culturale e della creatività, il sostegno alla partecipazione dei cittadini, con particolare attenzione alle giovani generazioni, e la costruzione di una città sempre più creativa e interculturale, attraverso la collaborazione con il Comune di Messina, la Città Metropolitana, il sistema educativo e formativo e gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.
Attraverso le proprie attività, la Fondazione intende contribuire alla valorizzazione e alla diffusione dell'immagine di Messina in ambito nazionale e internazionale, consolidando il ruolo della città quale luogo di produzione culturale, di confronto e di innovazione.

Parte IV - LINEE PROGRAMMATICHE E QUADRO STRATEGICO 2026-2031

4.1 Il quadro strategico del secondo mandato amministrativo: continuità, consolidamento e sviluppo

La presente sezione costituisce il momento conclusivo della Relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, e rappresenta il raccordo tra la ricognizione dello stato dell'Ente, illustrata nei precedenti capitoli, e la definizione del quadro strategico nel quale si svilupperà l'azione amministrativa del Comune di Messina nel periodo 2026-2031.
La Relazione di inizio mandato ha la finalità di fornire una rappresentazione complessiva delle condizioni finanziarie, patrimoniali, organizzative e gestionali dell'Amministrazione comunale al momento dell'insediamento, delineando il contesto nel quale si collocano le successive scelte di governo della Città.
La presente sezione, senza sostituirsi agli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento degli enti locali, individua gli indirizzi strategici e le principali direttrici di sviluppo che troveranno successiva definizione operativa attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio di previsione, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e gli ulteriori strumenti di pianificazione dell'Ente.
Il secondo mandato amministrativo si inserisce in un quadro di continuità istituzionale derivante dalla riconferma dell'Amministrazione comunale, consentendo di proseguire il percorso già avviato negli anni precedenti attraverso la valorizzazione delle esperienze maturate, il consolidamento degli interventi programmati e il rafforzamento del rapporto tra indirizzi strategici, sostenibilità finanziaria e capacità di attuazione dell'Ente.
L'azione amministrativa per il periodo 2026-2031 sarà pertanto orientata secondo una prospettiva di consolidamento e sviluppo, finalizzata a rafforzare la capacità del Comune di programmare, attrarre risorse, realizzare investimenti e generare valore pubblico a favore della comunità amministrata.

4.2 Dal percorso di riequilibrio finanziario alla nuova fase di sviluppo

La ricognizione effettuata attraverso la Relazione di inizio mandato evidenzia il percorso di risanamento finanziario intrapreso dal Comune di Messina negli anni precedenti e il progressivo consolidamento delle condizioni necessarie per garantire una gestione stabile e sostenibile delle risorse pubbliche. Particolare rilievo assume il percorso relativo al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente, conclusosi con l'approvazione da parte della competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché l'efficacia delle misure straordinarie previste dal legislatore a sostegno del percorso di risanamento finanziario del Comune, comunemente individuate nell'ambito del cosiddetto "Salva Messina". Tale percorso ha consentito di scongiurare l'ipotesi di dissesto finanziario e di porre le basi per una fase caratterizzata da maggiore stabilità degli equilibri di bilancio, responsabilità nella gestione delle risorse e rafforzamento della capacità programmatoria dell'Amministrazione. Il risanamento finanziario costituisce oggi il presupposto per una nuova fase amministrativa nella quale, fermo restando il costante presidio degli equilibri economico-finanziari, l'azione dell'Ente può essere maggiormente orientata alla realizzazione degli investimenti, al miglioramento dei servizi pubblici, alla valorizzazione del patrimonio comunale e alla promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio. Il consolidamento degli equilibri finanziari non rappresenta pertanto un punto di arrivo, ma una condizione abilitante per una programmazione maggiormente orientata alla crescita e alla creazione di valore pubblico.

4.3 La programmazione strategica e il valore pubblico

L'azione amministrativa del Comune di Messina sarà sviluppata nel rispetto del sistema della programmazione previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

assicurando la necessaria integrazione tra indirizzi strategici, programmazione finanziaria, gestione operativa, controllo dei risultati e valutazione delle performance. Il Documento Unico di Programmazione (DUP), disciplinato dagli articoli 151 e 170 del decreto legislativo n. 267/2000 e dal principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'Allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, costituisce il principale strumento attraverso il quale vengono definiti gli indirizzi strategici e operativi dell'Ente. Attraverso il DUP saranno individuati gli obiettivi di medio periodo, le priorità di intervento, le politiche pubbliche da attuare, il quadro delle risorse disponibili e le modalità attraverso cui assicurare il perseguimento degli indirizzi amministrativi. La programmazione dell'Ente sarà inoltre integrata con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, quale strumento volto a garantire il coordinamento tra organizzazione amministrativa, performance, anticorruzione, trasparenza, fabbisogno del personale e capacità istituzionale. In tale prospettiva, l'Amministrazione orienterà la propria azione alla creazione di valore pubblico, inteso quale capacità dell'Ente di produrre un miglioramento concreto e sostenibile delle condizioni della comunità amministrata sotto il profilo economico, sociale, ambientale e istituzionale. La creazione di valore pubblico sarà perseguita attraverso:

- l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche;
- il rafforzamento della capacità amministrativa;
- la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti;
- il miglioramento della qualità dei servizi;
- la trasparenza e la partecipazione;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti.

4.4 PNRR, programmazione europea e capacità di investimento

Nel quadro della nuova fase amministrativa assume particolare rilevanza la capacità dell'Ente di dare piena attuazione agli interventi finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di utilizzare in maniera efficace le ulteriori opportunità derivanti dagli strumenti di finanziamento nazionali, regionali ed europei. Il Comune di Messina continuerà a garantire il presidio degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR, accompagnandone le fasi di realizzazione, completamento e rendicontazione, nel rispetto delle scadenze previste, degli obiettivi assegnati e degli indicatori di risultato definiti. A tal fine, saranno assicurati il monitoraggio costante degli avanzamenti procedurali, fisici e finanziari, il coordinamento delle strutture coinvolte e la corretta gestione delle risorse pubbliche assegnate. Il PNRR rappresenta un'opportunità strategica per consolidare il processo di trasformazione della Città, attraverso investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei servizi, alla transizione ecologica, alla rigenerazione urbana, al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale e della qualità della vita dei cittadini. Parallelamente, l'Amministrazione continuerà a sviluppare una strategia integrata finalizzata all'accesso alle risorse della programmazione europea 2021-2027, attraverso gli strumenti previsti dal Programma Regionale FESR Sicilia, dal Programma Regionale FSE+, dal Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud, dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e dagli ulteriori programmi nazionali e regionali disponibili. La capacità di intercettare, programmare e utilizzare efficacemente tali risorse costituisce un fattore determinante per rafforzare la capacità di investimento dell'Ente, sostenere la realizzazione delle opere pubbliche strategiche e promuovere una crescita equilibrata, sostenibile e inclusiva del territorio. Nel corso del mandato amministrativo 2026-2031 l'Amministrazione sarà inoltre impegnata nel consolidamento della capacità progettuale e organizzativa dell'Ente, al fine di garantire continuità alla strategia degli investimenti pubblici anche oltre il ciclo del PNRR, trasformando le opportunità finanziarie disponibili in interventi concreti e risultati misurabili per la comunità amministrata.

4.5 Le direttrici strategiche del mandato amministrativo

Nel quadro delineato dalla presente Relazione, le principali direttrici strategiche del mandato saranno sviluppate

attraverso gli strumenti di programmazione dell'Ente e riguarderanno:

- il mantenimento degli equilibri finanziari e il consolidamento del percorso di risanamento;
- il rafforzamento della macchina amministrativa e della capacità istituzionale dell'Ente;
- la digitalizzazione, l'innovazione e la semplificazione dei rapporti tra cittadini e amministrazione;
- l'attuazione degli investimenti finanziati attraverso PNRR, fondi europei e risorse nazionali;
- la rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio pubblico;
- la mobilità sostenibile e il miglioramento della qualità urbana;
- la tutela ambientale, la transizione ecologica e la resilienza del territorio;
- la valorizzazione del mare, del sistema portuale e del ruolo strategico della Città nell'Area dello Stretto;
- lo sviluppo economico, turistico, culturale e sportivo;
- il rafforzamento delle politiche sociali, educative e di inclusione;
- la sicurezza urbana e la protezione civile;
- la collaborazione istituzionale con gli enti pubblici, l'Università, le società partecipate, il mondo produttivo e il tessuto sociale della comunità.

Tali indirizzi saranno attuati secondo criteri di sostenibilità, misurabilità e verifica dei risultati, garantendo il costante raccordo tra programmazione e gestione.

Parte V - INDIRIZZI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

5.5. Messina Hub del Mediterraneo – Programma per la Città del Futuro

La visione strategica del mandato 2026-2031 individua nel rafforzamento del ruolo di Messina quale Hub del Mediterraneo uno degli elementi qualificanti dello sviluppo futuro della Città. Tale prospettiva si fonda sulla valorizzazione della posizione geografica, della vocazione portuale e delle competenze presenti sul territorio, con l'obiettivo di trasformare il ruolo di Messina da città di transito a piattaforma strategica di relazioni, innovazione e crescita. La strategia si sviluppa attraverso tre principali fattori abilitanti: **conoscenza, tecnologia e capacità di connessione**. In tale ambito assumono particolare rilievo il rapporto con l'Università, i centri di ricerca e il sistema produttivo, la digitalizzazione dei servizi pubblici, la promozione dell'innovazione e la costruzione di nuove opportunità economiche legate alla blue economy, alla sostenibilità e alla valorizzazione del patrimonio territoriale. L'obiettivo è costruire una **comunità intelligente e inclusiva**, nella quale la trasformazione digitale sia orientata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e alla valorizzazione dell'identità storica e culturale della Città. Parallelamente, la prospettiva della Regione dello Stretto rappresenta un ambito strategico per rafforzare le connessioni infrastrutturali, economiche e istituzionali dell'area, favorendo una maggiore competitività nel contesto mediterraneo.

5.5.1. Messina Smart City – Innovazione digitale e servizi intelligenti per una città connessa

La trasformazione digitale rappresenta una delle principali direttrici strategiche del mandato amministrativo 2026-2031, con l'obiettivo di consolidare il percorso già avviato verso una Messina Smart City, nella quale la tecnologia costituisca uno strumento al servizio dei cittadini, dell'efficienza amministrativa e del miglioramento della qualità della vita urbana. In tale prospettiva assume particolare rilievo l'evoluzione delle infrastrutture digitali già realizzate, tra cui la piattaforma MeSM@RT, quale sistema integrato di monitoraggio e conoscenza del territorio, e lo sviluppo di strumenti innovativi basati sull'utilizzo dei dati, dell'intelligenza artificiale e della modellazione digitale della Città, attraverso la progressiva realizzazione del Digital Twin urbano. Tali strumenti consentiranno di supportare una pianificazione più efficace e preventiva, simulando gli effetti delle trasformazioni urbane e migliorando la capacità decisionale dell'Amministrazione. La strategia digitale sarà

orientata all'applicazione delle nuove tecnologie nei principali ambiti della gestione urbana: dal monitoraggio ambientale alla prevenzione del rischio idrogeologico, dalla mobilità intelligente alla manutenzione predittiva delle infrastrutture, fino alla gestione efficiente delle reti e delle risorse idriche. In particolare, l'integrazione di sistemi di sensoristica avanzata e analisi dei dati consentirà di migliorare il controllo delle reti, individuare tempestivamente criticità e dispersioni, ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica e rafforzare la sicurezza e la continuità dei servizi essenziali. Parallelamente proseguirà il potenziamento della connettività e dei servizi digitali comunali, con l'obiettivo di rendere sempre più semplice e immediato l'accesso dei cittadini alle prestazioni dell'Ente, favorendo la digitalizzazione dei procedimenti, la trasparenza e la valorizzazione dei dati pubblici. L'obiettivo del mandato è completare il percorso verso una città intelligente, sostenibile e inclusiva, nella quale l'innovazione tecnologica non rappresenti un fine in sé, ma uno strumento per ridurre i divari territoriali, migliorare la gestione del territorio e garantire servizi più efficienti e vicini ai cittadini, indipendentemente dal quartiere o dalla frazione di appartenenza. Nell'ambito della strategia di trasformazione digitale della Città, saranno individuate specifiche azioni prioritarie finalizzate a dare concreta attuazione agli obiettivi programmati e a rafforzare gli effetti degli investimenti già realizzati.

Tra le principali direttrici operative rientrano:

- **Potenziamento della connettività territoriale**, attraverso l'estensione della rete ultraveloce anche ai villaggi, alle frazioni e alle aree produttive, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale tra le diverse zone della Città.
- **Sviluppo dello sportello digitale unico**, attraverso il rafforzamento dei servizi comunali accessibili da dispositivi mobili, anche mediante l'evoluzione delle piattaforme già disponibili, al fine di semplificare il rapporto tra cittadini e Amministrazione, ridurre gli adempimenti burocratici e favorire una fruizione più immediata dei servizi pubblici.
- **Implementazione del monitoraggio intelligente del territorio e delle risorse**, attraverso sistemi di sensoristica e analisi dei dati finalizzati alla prevenzione dei rischi ambientali, al controllo delle infrastrutture e alla gestione più efficiente della risorsa idrica, con particolare riferimento alla prevenzione delle criticità della rete e dei fenomeni di dissesto.

5.5.2. Messina Capitale del Buon Governo – Rafforzamento della capacità amministrativa, semplificazione e partecipazione

Il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente costituisce una condizione essenziale per sostenere lo sviluppo della Città e garantire servizi pubblici più efficienti, tempestivi e orientati ai bisogni dei cittadini. La strategia del mandato 2026-2031 è finalizzata a consolidare un modello di buon governo, fondato su trasparenza, innovazione organizzativa, semplificazione dei procedimenti e valorizzazione delle competenze interne. Nella fattispecie, particolare rilievo assume il completamento del percorso di digitalizzazione dell'Amministrazione, attraverso la semplificazione delle procedure, il potenziamento dei servizi online e l'utilizzo degli strumenti previsti dall'Agenda Digitale e dal PNRR, con l'obiettivo di ridurre gli oneri burocratici e rendere il rapporto tra cittadini, imprese e Comune più rapido, accessibile ed efficace. Un ulteriore ambito strategico riguarda il rafforzamento del decentramento amministrativo e della partecipazione territoriale, valorizzando il ruolo delle Circoscrizioni e dei villaggi quali luoghi di prossimità dell'azione comunale. L'obiettivo è avvicinare i servizi ai cittadini, favorire il coinvolgimento delle comunità locali e garantire maggiore attenzione alle specificità dei diversi territori che compongono la Città. La sostenibilità finanziaria e la qualità della gestione delle risorse pubbliche continueranno a rappresentare principi fondamentali dell'azione amministrativa, attraverso il monitoraggio delle società partecipate, la programmazione degli investimenti, il rafforzamento della capacità progettuale e l'utilizzo efficace delle risorse nazionali ed europee. Parallelamente, sarà valorizzato il capitale umano dell'Ente attraverso politiche di formazione, innovazione organizzativa e ricambio generazionale, finalizzate a costruire una macchina amministrativa più competente, digitale e adeguata alle sfide del futuro. Nell'ambito delle azioni prioritarie di avvio del mandato saranno perseguite specifiche misure volte a rafforzare

il decentramento e la partecipazione, semplificare i procedimenti amministrativi e garantire un costante monitoraggio della gestione economico-finanziaria delle strutture comunali e delle società partecipate.

5.5.3. Messina Città dell'Innovazione – Dalla conoscenza alla crescita economica e occupazionale

La valorizzazione del patrimonio di conoscenze e competenze presenti sul territorio rappresenta una delle principali direttrici strategiche del mandato amministrativo 2026-2031. Messina dispone di un sistema scientifico e universitario di grande valore, rappresentato dall'Università degli Studi di Messina, dagli istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dai centri di ricerca presenti sul territorio, che costituisce una base fondamentale per costruire un nuovo modello di sviluppo fondato sull'innovazione e sulla capacità di trasformare la ricerca in opportunità economiche e occupazionali. L'obiettivo strategico è favorire la nascita di un vero ecosistema dell'innovazione, capace di mettere in relazione istituzioni, università, centri di ricerca, imprese e investitori, creando le condizioni per attrarre nuove attività produttive, sostenere la nascita di startup e favorire il rientro delle competenze e dei giovani talenti. In tale prospettiva assumono particolare rilevanza alcuni progetti strategici, tra cui l'I-Hub quale infrastruttura dedicata all'incubazione e all'accelerazione di imprese innovative, la valorizzazione della ricerca applicata nel settore della salute e delle tecnologie biomedicali, lo sviluppo di iniziative legate alla transizione energetica e alle tecnologie sostenibili, nonché la creazione di strumenti dedicati all'attrazione degli investimenti e al supporto delle imprese interessate a insediarsi sul territorio. La strategia dell'Amministrazione sarà orientata a rafforzare il collegamento tra conoscenza e mercato, favorendo il trasferimento tecnologico, la nascita di nuove competenze professionali e la creazione di opportunità lavorative qualificate nei settori dell'innovazione digitale, della ricerca, dell'energia, della salute e dell'economia sostenibile. In questo quadro, particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di partenariati istituzionali con Università, enti di ricerca, sistema produttivo e soggetti finanziari, al fine di intercettare risorse nazionali ed europee e consolidare il ruolo di Messina quale città-laboratorio del Mediterraneo per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Nell'ambito delle azioni prioritarie di avvio del mandato saranno avviati i percorsi istituzionali per la costituzione dell'ecosistema I-Hub, sarà promosso il confronto tra gli attori pubblici e scientifici per lo sviluppo della cittadella della tecnologia per la salute e sarà attivato un sistema di accompagnamento agli investimenti attraverso un punto unico di riferimento per imprese e investitori.

sostenibile.

5.5.4. Messina Sostenibile – Transizione ecologica, qualità urbana e sviluppo sostenibile

La sostenibilità ambientale rappresenta una delle principali direttrici strategiche del mandato amministrativo 2026-2031, con l'obiettivo di consolidare il percorso già avviato verso una città più verde, resiliente e attenta alla qualità della vita dei cittadini. La strategia dell'Amministrazione si inserisce nel quadro degli obiettivi europei del Green Deal, dell'Agenda 2030 e della programmazione nazionale e regionale, attraverso un modello di sviluppo che integra tutela ambientale, innovazione, inclusione sociale e crescita economica.

Tra le priorità strategiche assume particolare rilievo la mobilità sostenibile, attraverso il completamento del processo di rinnovo del trasporto pubblico locale, il potenziamento della mobilità elettrica, lo sviluppo dell'intermodalità e il rafforzamento della mobilità dolce, in coerenza con il Piano Strategico Urbano Metropolitano dello Stretto. Un secondo ambito riguarda la transizione energetica, attraverso la promozione delle energie rinnovabili, delle comunità energetiche, dell'efficientamento degli edifici pubblici e di nuovi modelli di produzione e consumo energetico sostenibile, valorizzando le competenze scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio. La gestione sostenibile dei rifiuti e l'economia circolare continueranno a rappresentare obiettivi prioritari, attraverso il consolidamento della raccolta differenziata, la chiusura del ciclo dei rifiuti, il potenziamento degli impianti e l'introduzione di sistemi innovativi finalizzati alla riduzione dei costi e alla maggiore responsabilizzazione dei cittadini. La strategia comprende inoltre interventi di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio ambientale, con particolare attenzione all'incremento del verde urbano, alla

tutela delle aree naturali, alla riqualificazione degli spazi pubblici e alla valorizzazione del sistema costiero e dei Peloritani quale patrimonio ambientale, turistico e produttivo della Città. In tale prospettiva, la sostenibilità sarà accompagnata da strumenti di monitoraggio e governance, attraverso il rafforzamento della Cabina di Regia per l'Agenda 2030 e l'utilizzo di indicatori capaci di misurare gli effetti delle politiche pubbliche e l'efficacia degli investimenti programmati. Nell'ambito delle azioni prioritarie di avvio del mandato saranno promosse iniziative concrete per rendere immediatamente visibile il percorso verso una città sostenibile, tra cui l'avvio di programmi di incremento del verde urbano, strumenti pubblici di monitoraggio degli obiettivi ambientali e sperimentazioni finalizzate a una gestione più efficiente del ciclo dei rifiuti.

5.5.5. Messina si muove in modo intelligente

Messina sta evolvendo da città di attraversamento a città della mobilità integrata, sostenibile e a misura di persona. La strategia per il 2031 si fonda su una visione complessiva che integra PUMS, PGTU, Piano Parcheggi, trasporto pubblico, mobilità dolce e innovazione digitale, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'auto privata e migliorare la qualità della vita urbana.

Il nuovo modello di mobilità punta su:

- **Trasporto pubblico efficiente e interconnesso**, con il tram come dorsale principale, integrato con autobus elettrici, parcheggi di interscambio e sistemi digitali di mobilità (MaaS).
- **Mobilità sostenibile e spazio pubblico**, attraverso più aree pedonali, piazze riqualificate, piste ciclabili e una città più vivibile per cittadini, famiglie e attività commerciali.
- **Collegamento tra centro e villaggi**, superando l'isolamento delle zone collinari e periferiche attraverso servizi innovativi come il trasporto a chiamata (DRT), capace di adattarsi alle esigenze dei residenti.
- **Digitalizzazione della mobilità**, con un'unica piattaforma per integrare tram, bus, biciclette, micromobilità e altri servizi di trasporto.

La visione strategica è quella della **"città dei 15 minuti"**, dove i servizi essenziali siano facilmente raggiungibili e dove la mobilità non sia più solo spostamento di veicoli, ma connessione tra persone, territori e opportunità.

Tre progetti prioritari:

- **Metromare integrato:** una rete di collegamenti via mare lungo la costa, coordinata con tram e bus, per ridurre il traffico sulla viabilità costiera e migliorare i collegamenti tra villaggi e centro città.
- **Piazze-Hub nei villaggi collinari:** trasformazione delle piazze dei villaggi in nodi di mobilità e socialità, con servizi digitali, ricarica elettrica, micro-sharing e collegamenti a chiamata.
- **Circolare Verde e ZTL tecnologica:** creazione di un sistema di mobilità elettrica nel centro cittadino, collegato ai parcheggi di interscambio, per ridurre il traffico alla ricerca di parcheggio e valorizzare il commercio di prossimità.

Obiettivo finale: una Messina più connessa, sostenibile e competitiva, dove muoversi sia semplice, sicuro ed efficiente e dove ogni quartiere, dal centro ai villaggi, sia pienamente integrato nella vita della città.

5.5.6. Messina Città del Lavoro

Messina deve affrontare la sfida della perdita di giovani e della fragilità del sistema produttivo creando un nuovo modello di sviluppo fondato su innovazione, competenze, impresa e valorizzazione delle risorse locali. Il Comune non può essere l'unico motore occupazionale: l'obiettivo è rafforzare il settore privato, favorire la nascita di nuove imprese e costruire un collegamento stabile tra università, formazione e mercato del lavoro.

La strategia si basa su sei direttrici principali:

- Ecosistema dell'innovazione e nuove imprese: recupero di spazi pubblici e aree produttive per creare

incubatori, coworking e luoghi dedicati a startup e giovani imprenditori, con incentivi e agevolazioni per chi investe sul territorio.

- Semplificazione e amministrazione al servizio delle imprese: digitalizzazione dei procedimenti, riduzione dei tempi burocratici e creazione di strumenti capaci di accompagnare gli investitori.
- Infrastrutture e transizione energetica: potenziamento della connettività digitale, sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili e riduzione dei costi energetici per famiglie e imprese attraverso il progetto Messina Energia Comune (MEC).
- Patto per lo sviluppo tra istituzioni, università e imprese: creazione di una rete stabile per intercettare fondi europei, sostenere gli investimenti e formare professionalità coerenti con le esigenze del mercato.
- Formazione e nuove competenze: attraverso la Messina Academy del Mare e percorsi specialistici dedicati alla Blue Economy, alla cantieristica, alla logistica portuale, al turismo e alle tecnologie innovative.
- Valorizzazione delle produzioni locali: con il progetto Messina Taste & Trace, basato su certificazione digitale e tracciabilità dei prodotti, per rafforzare le filiere agricole, tutelare i marchi locali e aprire nuovi mercati.

Azioni prioritarie di avvio:

- **Avvio dell'Agenzia Digitale del Lavoro**, per collegare domanda e offerta, analizzare i fabbisogni delle imprese e facilitare l'incontro tra competenze e opportunità occupazionali.
- **Censimento "Messina Energia Comune"**, per individuare gli immobili pubblici disponibili alla produzione di energia rinnovabile e avviare le Comunità Energetiche nei 48 villaggi.
- **Istituzione del "Patto per lo Sviluppo"**, tavolo operativo tra Comune, Università, imprese e istituzioni finanziarie per attrarre investimenti e intercettare risorse europee.

Obiettivo finale: trasformare Messina in una città capace di creare lavoro qualificato, trattenere i giovani e attrarre nuove imprese, facendo della conoscenza, dell'energia pulita e delle competenze locali i motori della crescita economica.

5.5.7. Messina Città del Commercio

Il commercio rappresenta uno dei pilastri dell'economia messinese, ma oggi affronta una fase di profonda trasformazione segnata dalla riduzione dei negozi tradizionali, dalla concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce e dalla progressiva desertificazione commerciale di alcune aree della città. La strategia proposta punta a rilanciare il settore attraverso innovazione, collaborazione pubblico-privato e valorizzazione delle identità locali. Il primo obiettivo è dotare Messina di un Documento Strategico del Commercio, supportato da sistemi di analisi dei dati urbani, per programmare gli interventi, individuare le vocazioni delle diverse zone e orientare le politiche commerciali in modo efficace. Un ruolo centrale sarà affidato ai Distretti Urbani del Commercio (DUC), strumenti di collaborazione tra Comune, imprese e cittadini per riqualificare le aree commerciali, migliorare accessibilità, sicurezza, arredo urbano e promozione. I distretti potranno interessare le principali zone commerciali cittadine, creando una rete coordinata capace di aumentare attrattività e competitività. La strategia prevede inoltre il rilancio della Cittadella Fieristica come spazio per eventi, turismo, cultura e attività economiche, insieme a un Piano della Notte per valorizzare ristorazione, intrattenimento e commercio serale, trasformando la città in un luogo più vivo e attrattivo. Grande attenzione sarà dedicata al **commercio di prossimità**, attraverso incentivi alla riapertura dei negozi sfitti, sostegno alle attività storiche, valorizzazione dei mercati rionali e promozione dei prodotti locali tramite strumenti come le Denominazioni Comunali (De.Co.). La digitalizzazione sarà una leva fondamentale: formazione per i commercianti, presenza online delle attività, marketplace cittadino, sistemi di pagamento innovativi e strumenti integrati con il turismo permetteranno ai negozi messinesi di competere nel nuovo scenario economico. Infine, gli **eventi cittadini** e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari dei Peloritani saranno trasformati in motori di sviluppo

economico, collegando turismo, commercio, cultura e produzioni locali. L'obiettivo è costruire una Messina città commerciale moderna, sostenibile e attrattiva, dove il negozio fisico diventi un luogo di esperienza, relazione e identità territoriale, integrato con le opportunità offerte dal digitale e dal turismo.

5.5.8. Messina riparte dal Turismo

Messina deve trasformarsi da città di transito a destinazione turistica strutturata, mettendo a sistema un patrimonio unico: lo Stretto, le Eolie, i Peloritani, il porto crocieristico, il patrimonio storico, religioso e gastronomico. La sfida non è creare nuovi attrattori, ma integrarli, renderli accessibili e trasformarli in un'offerta turistica organizzata e competitiva.

La strategia punta su alcuni elementi chiave:

- Sistema turistico integrato: creazione di una rete unica tra siti culturali, trasporti, itinerari tematici e servizi digitali attraverso una card turistica, una piattaforma multilingue e una gestione coordinata dell'offerta.
- Messina hub del Mediterraneo: valorizzare la posizione strategica della città come porta d'accesso verso Eolie, Taormina, Etna, borghi e costa, attraverso una DMO (Destination Management Organization) capace di promuovere il territorio sui mercati internazionali.
- Rigenerazione urbana e grandi attrattori: puntare sul recupero della Falcata e sul progetto dell'Eco Grande Acquario dello Stretto come polo scientifico, turistico e occupazionale legato alla biodiversità marina.
- Turismo esperienziale e dell'accoglienza: sviluppare l'ospitalità diffusa recuperando immobili inutilizzati, valorizzare il turismo religioso, il turismo balneare, il diportismo, la cultura, gli eventi e le tradizioni messinesi.
- Crocierismo e mare: trasformare i milioni di passeggeri in visitatori effettivi della città, migliorando accoglienza, collegamenti, servizi e promuovendo Messina come possibile home port.
- Valorizzazione di Torre Faro e dello Stretto: creare un modello di turismo sostenibile con mobilità dedicata, servizi qualificati e maggiore fruibilità del litorale.

L'obiettivo è costruire un modello in cui il turismo diventi una leva stabile di sviluppo economico, occupazione e valorizzazione del territorio, facendo di Messina un hub turistico internazionale del Mediterraneo.

5.5.9. Messina Città della Cultura

Messina possiede un patrimonio storico, artistico e identitario di valore europeo, ma oggi risulta frammentato e poco valorizzato. La sfida è trasformare la cultura da patrimonio statico a infrastruttura di sviluppo, capace di generare identità, turismo, partecipazione e nuove opportunità economiche. La strategia si fonda su alcuni obiettivi principali:

- **Mettere in rete il patrimonio cultural**e: creare un sistema integrato tra monumenti, musei, siti storici, quartieri e villaggi, rendendo l'offerta più accessibile attraverso strumenti digitali, itinerari tematici e servizi coordinati.
- **Valorizzare l'identità di Antonello da Messina:** consolidare il brand "Messina Città di Antonello" attraverso iniziative culturali, produzioni audiovisive, ricostruzioni virtuali della Messina rinascimentale e percorsi dedicati.
- **Creare nuovi luoghi della memoria**: realizzare il Museo della Città e il Museo dell'Emigrazione per raccontare la storia urbana, le trasformazioni della città e il rapporto con le comunità messinesi nel mondo.
- **Fare di Messina una città della musica e degli eventi**: valorizzare il Teatro Vittorio Emanuele, il Conservatorio, le associazioni musicali e creare nuovi spazi culturali e festival mediterranei capaci di

attrarre pubblico nazionale e internazionale.

- **Rigenerare le periferie attraverso la cultura**: istituire Presidi Culturali Permanenti nelle municipalità, trasformando piazze e spazi pubblici in luoghi di incontro, creatività e partecipazione.
- **Valorizzare il sistema dello Stretto e delle fortezze:** sviluppare il Parco delle Fortezze Umbertine, il Museo del Mare nella Real Cittadella e una rete culturale integrata con Reggio Calabria e l'area metropolitana.
- **Costruire una rete culturale metropolitana:** collegare il patrimonio di Messina, dei Peloritani e dei Nebrodi in un unico racconto fatto di archeologia, storia, tradizioni, paesaggio e identità mediterranea.

L'obiettivo è trasformare Messina in una città culturale mediterranea, capace di raccontare la propria storia, attrarre visitatori, coinvolgere i cittadini e utilizzare la cultura come motore di crescita sociale ed economica.

5.5.10. Messina oltre il Ponte

Messina deve costruire il proprio futuro attraverso una visione chiara, moderna e autonoma. Il Ponte sullo Stretto, qualora venga realizzato, rappresenta un'opportunità che la città deve saper governare, ma il suo sviluppo non può dipendere esclusivamente da quest'opera. La crescita di Messina deve poggiare su una strategia capace di valorizzare la posizione geografica, il patrimonio urbano, il sistema portuale, i villaggi e l'intera area metropolitana, facendo della città una vera piattaforma del Mediterraneo. Il **Piano Strategico Urbano Metropolitano (P.S.U.M.)** rappresenta la cornice di questa visione. L'obiettivo è superare la frammentazione della pianificazione e costruire un unico progetto di sviluppo che metta in relazione città, Città Metropolitana e Area Integrata dello Stretto. Non saranno più le singole occasioni di finanziamento a determinare le scelte, ma una programmazione condivisa e di lungo periodo, capace di coniugare sviluppo economico, mobilità, ambiente, qualità urbana e coesione sociale. Il mare dovrà tornare ad essere il principale elemento identitario della città. La **riqualificazione del waterfront**, dalla zona nord fino a Maregrosso, rappresenta una delle sfide più importanti dei prossimi anni. L'obiettivo è eliminare le barriere che separano la città dalla costa, recuperare le aree ferroviarie dismesse, creare nuovi spazi pubblici, percorsi pedonali e ciclabili, aree verdi e servizi, restituendo ai cittadini e ai visitatori un affaccio sul mare coerente con la posizione straordinaria di Messina.

Fondamentale sarà il potenziamento della mobilità urbana e metropolitana. La **nuova stazione intermodale di Gazzi**, il riassetto del nodo ferroviario, la **Metropolitana del Mare**, il rafforzamento dei collegamenti con Reggio Calabria e Villa San Giovanni e l'integrazione tra porto, ferrovia e trasporto pubblico consentiranno di costruire un sistema moderno ed efficiente, capace di collegare Messina ai principali corridoi nazionali e mediterranei. In questa strategia assume un ruolo centrale il **Porto di Tremestieri**, insieme alla nuova piattaforma logistica. Il completamento dell'opera consentirà di trasferire definitivamente il traffico commerciale e pesante fuori dal centro urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini e liberando la **Rada San Francesco** per nuove funzioni dedicate al turismo, al diporto nautico e ai servizi. La piattaforma logistica, collegata alla **Via Don Blasco e alla rete ferroviaria**, rafforzerà il ruolo di Messina come nodo strategico della logistica mediterranea e favorirà la riconversione delle aree produttive dismesse della zona sud, creando nuove opportunità per imprese e occupazione. Lo sviluppo urbano dovrà essere fondato sulla **rigenerazione e non sul consumo di nuovo suolo**. Il nuovo Piano Urbanistico Generale dovrà incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione delle periferie e delle aree industriali dismesse, promuovendo interventi sostenibili, efficienti dal punto di vista energetico e capaci di migliorare la qualità dello spazio pubblico. La città dovrà attrarre nuovi investimenti senza rinunciare alla tutela del proprio paesaggio e della propria identità.

Una particolare attenzione sarà dedicata ai **48 villaggi**, che rappresentano una componente essenziale della storia e dell'identità messinese. Per troppo tempo queste comunità hanno sofferto la carenza di servizi, infrastrutture e collegamenti. La visione futura è quella di una città policentrica, nella quale ogni villaggio possa diventare protagonista dello sviluppo. Migliorare la viabilità, completare le reti idriche e fognarie, garantire trasporti efficienti, valorizzare i centri storici, sostenere le attività agricole, artigianali e turistiche e promuovere

le comunità energetiche rappresentano interventi indispensabili per contrastare lo spopolamento e restituire qualità della vita ai residenti.

Sul tema del **Ponte sullo Stretto**, l'Amministrazione dovrà assumere un ruolo autorevole nei confronti del Governo nazionale. Se l'opera sarà realizzata, dovranno essere garantite tutte le infrastrutture necessarie, a partire dal potenziamento della rete idrica, dalla tutela delle famiglie coinvolte dagli espropri e dalla realizzazione delle opere compensative e di mitigazione ambientale. Se invece il progetto non dovesse essere realizzato, Messina dovrà ottenere la rimozione dei vincoli urbanistici che da decenni impediscono lo sviluppo di importanti aree del territorio. La trasformazione della città dovrà essere accompagnata da un metodo fondato sulla partecipazione.

Attraverso il **Laboratorio Urbano di Progettazione Partecipata** saranno coinvolti cittadini, Università, ordini professionali e istituzioni nella definizione delle principali scelte urbanistiche, affinché ogni intervento risponda realmente ai bisogni della comunità.

Le prime 3 azioni:

• **Richiedere al Governo**, prima dell'avvio di qualsiasi cantiere del Ponte, la realizzazione delle infrastrutture indispensabili, a partire dalla rete idrica e dalle soluzioni abitative per gli espropriati.

• **Avviare il confronto istituzionale** per ottenere le modifiche progettuali necessarie a migliorare l'inserimento del Ponte nel tessuto urbano e accelerare il completamento delle opere strategiche, dal Porto di Tremestieri alla riqualificazione del waterfront.

• **Istituire il Laboratorio Urbano di Progettazione Partecipata**, coinvolgendo cittadini, Università, ordini professionali e istituzioni nella costruzione della Messina del futuro.

Obiettivo finale: costruire una Messina più connessa, sostenibile e competitiva, capace di trasformare infrastrutture, territorio e patrimonio in opportunità di sviluppo, senza perdere la propria identità e garantendo qualità della vita in ogni parte della città.

5.5.11. Messina e i suoi Giovani

Messina può tornare a crescere solo se saprà offrire ai propri giovani opportunità concrete per costruire qui il proprio futuro. Per troppo tempo la città ha assistito alla partenza di migliaia di ragazze e ragazzi in cerca di lavoro, formazione e prospettive di vita, impoverendo progressivamente il proprio patrimonio umano, culturale e professionale. La visione che guida questa proposta parte da un principio semplice: i giovani non rappresentano un problema da affrontare, ma la principale risorsa strategica su cui costruire lo sviluppo della città. Investire nelle nuove generazioni significa investire nella competitività del territorio, nell'innovazione, nella crescita economica, nella coesione sociale e nel futuro stesso della comunità messinese. Messina dispone già di importanti punti di forza: un'università storica e dinamica, un tessuto associativo vivace, competenze diffuse, una posizione geografica strategica al centro del Mediterraneo e numerose esperienze amministrative che negli ultimi anni hanno posto particolare attenzione alle politiche giovanili. L'obiettivo è consolidare questo percorso, mettendo a sistema le iniziative già avviate e costruendo una strategia organica capace di accompagnare i giovani lungo tutto il loro percorso di crescita: dalla formazione all'ingresso nel mondo del lavoro, dall'imprenditorialità alla partecipazione civica, dalla cultura all'innovazione. La città dovrà diventare un luogo nel quale sia possibile scegliere di restare, tornare o trasferirsi, offrendo servizi efficienti, spazi di aggregazione, opportunità di impresa, sostegno alla creatività, accesso alla casa, mobilità, inclusione sociale e percorsi di formazione collegati alle nuove professioni e alle sfide della transizione ecologica e digitale.

L'obiettivo è fare di Messina una vera città delle opportunità, capace di valorizzare il talento, contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET, favorire la nascita di nuove imprese, sostenere il protagonismo giovanile e rafforzare il legame tra università, imprese, istituzioni e territorio. Una città che non costringa i propri giovani a cercare altrove ciò che possono trovare nella propria terra, ma che diventi essa stessa un punto di riferimento per le nuove generazioni del Mediterraneo.

Per dare immediata concretezza a questa visione, l'Amministrazione concentrerà le prime attività su tre interventi prioritari:

- **Potenziamento della rete degli Sportelli Giovani**, estendendo il modello di *Young Point Me* nelle circoscrizioni della città per offrire orientamento, accompagnamento al lavoro, supporto all'imprenditorialità, accesso ai programmi europei e ai servizi dedicati ai giovani.
- **Avvio della Green Jobs Academy**, sviluppando percorsi di formazione professionalizzante dedicati ai lavori della transizione ecologica e digitale, in collaborazione con Università, istituti scolastici, enti di formazione e imprese del territorio.
- **Attivazione delle Officine della Creatività e del Fondo Futuro Messina Under 40**, per sostenere il recupero di immobili inutilizzati da destinare a spazi per startup, attività culturali, artigianali e produttive, offrendo alle giovani nuove opportunità di impresa, innovazione e partecipazione alla rigenerazione della città.

5.5.12. Messina Città dello Sport

Lo sport rappresenta molto più di una semplice attività agonistica: è uno strumento di educazione, inclusione sociale, benessere e crescita della comunità. In una città come Messina, caratterizzata dal rapporto unico tra mare, montagna e territorio urbano, la pratica sportiva può diventare un elemento centrale della qualità della vita e un importante fattore di sviluppo economico e turistico. Negli ultimi anni Messina ha iniziato un percorso positivo che ha riconosciuto allo sport un ruolo strategico. La crescita registrata negli indicatori nazionali, in particolare nel settore paralimpico, dimostra come lo sport possa essere un parametro di civiltà e di inclusione, capace di abbattere non solo le barriere fisiche ma anche quelle culturali. La visione per il futuro è quella di trasformare Messina in una vera Città dello Sport, costruendo un sistema integrato che unisca infrastrutture moderne, accessibilità, sostegno alle associazioni, promozione dello sport di base e capacità di attrarre eventi nazionali e internazionali. Il primo obiettivo sarà conoscere e valorizzare il patrimonio sportivo esistente attraverso una mappatura completa degli impianti pubblici e privati, creando una gestione più efficiente e trasparente delle strutture e individuando le aree che necessitano di maggiori investimenti, con particolare attenzione ai quartieri periferici e ai villaggi. Parallelamente sarà rafforzato il rapporto tra Amministrazione, società sportive, scuole, Università e mondo del volontariato, attraverso una nuova governance dello sport capace di coordinare le esigenze del territorio e semplificare la vita delle associazioni. Lo sport deve diventare sempre più un servizio di prossimità, presente in ogni quartiere e accessibile a tutte le fasce della popolazione. Grande attenzione sarà dedicata alle infrastrutture, con la riqualificazione degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi spazi capaci di ospitare attività sportive, eventi e manifestazioni. Lo Stadio Franco Scoglio dovrà evolversi in un impianto moderno e polifunzionale, mentre la zona sud dovrà essere dotata di strutture sportive adeguate, a partire da un nuovo polo natatorio. Allo stesso tempo, gli spazi pubblici, i parchi, le aree verdi e i villaggi potranno diventare luoghi diffusi per lo sport all'aperto, con playground, palestre verdi e percorsi dedicati. Lo sport sarà anche uno strumento di inclusione e di contrasto alle disuguaglianze. Attraverso misure di sostegno economico come i Buoni Sport sarà garantito alle famiglie in difficoltà il diritto alla pratica sportiva dei propri figli, evitando che il costo delle attività diventi una barriera. Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità degli impianti e alla promozione dello sport paralimpico, affinché Messina diventi una città realmente aperta a tutti.

Un ulteriore elemento di sviluppo sarà rappresentato dal turismo sportivo: lo Stretto, il mare e i Peloritani offrono condizioni ideali per discipline nautiche, trekking, ciclismo, running e attività outdoor. Attraverso una programmazione coordinata degli eventi sportivi Messina potrà rafforzare la propria attrattività, generando nuove opportunità economiche e valorizzando il territorio durante tutto l'anno. Per consolidare questo percorso, l'Amministrazione avvierà prioritariamente tre interventi:

- **Censimento digitale del patrimonio sportivo**, attraverso una mappatura degli impianti pubblici e privati, finalizzata a programmare gli investimenti e migliorare l'accessibilità ai servizi sportivi.

- **Avvio dei Buoni Sport per le famiglie**, per sostenere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alle attività sportive e garantire che lo sport sia realmente un diritto per tutti.
- **Istituzione dello Sportello Unico Sport**, un punto di riferimento per associazioni e società sportive per semplificare procedure, concessioni, accesso ai bandi e rapporti con l'Amministrazione.

5.5.13. Messina il ponte della Trasparenza

La sicurezza di una città non è soltanto controllo del territorio, ma anche qualità degli spazi urbani, fiducia nelle istituzioni, trasparenza amministrativa e capacità di proteggere le persone più fragili. Una Messina più sicura è una città dove i cittadini si sentono ascoltati, dove la legalità è una pratica quotidiana e dove ogni scelta della Pubblica Amministrazione è comprensibile e verificabile. Negli ultimi anni sono stati avviati percorsi importanti sul fronte della sicurezza urbana, della collaborazione con la Prefettura e le Forze dell'Ordine, del potenziamento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza, oltre che sulla trasparenza degli appalti e sulla tutela delle vittime di fenomeni criminali. La sfida dei prossimi anni sarà consolidare questi strumenti e costruire un modello di sicurezza partecipata, dove prevenzione, presenza sul territorio e responsabilità istituzionale camminino insieme. Una città sicura è una città vissuta. Per questo occorre rafforzare il rapporto diretto tra istituzioni e cittadini attraverso una presenza più vicina nei quartieri, nelle periferie e nei villaggi. Il modello del Vigile di Quartiere rappresenta uno strumento di prossimità capace di creare un rapporto stabile con residenti e attività commerciali, raccogliendo segnalazioni e contribuendo alla prevenzione dei piccoli fenomeni di degrado e insicurezza. A questo si affiancherà il potenziamento del coordinamento con Prefettura e Forze dell'Ordine attraverso un nuovo Patto per la Sicurezza Urbana, con particolare attenzione alle aree più sensibili, alla sicurezza della movida, al contrasto dello spaccio e alla tutela degli spazi pubblici. Una Pubblica Amministrazione trasparente e aperta è quella nella quale la legalità passa anche dalla capacità delle istituzioni di essere trasparenti. Messina deve diventare una città dove ogni cittadino possa conoscere come vengono utilizzate le risorse pubbliche e seguire il percorso delle decisioni amministrative. Attraverso il rafforzamento degli strumenti anticorruzione, la digitalizzazione degli atti e la pubblicazione dei dati relativi ad appalti, incarichi e affidamenti, costruiremo una vera "Amministrazione di vetro", capace di aumentare la fiducia dei cittadini e valorizzare il merito. La trasparenza sarà accompagnata da un investimento culturale sulla legalità, coinvolgendo scuole, associazioni e istituzioni per promuovere tra i giovani una consapevolezza fondata sul rispetto delle regole e sul senso civico. Sicurezza significa anche prendersi cura dei luoghi e delle persone. Quartieri illuminati, spazi pubblici recuperati e aree abbandonate restituite alla comunità rappresentano il primo strumento di prevenzione. Per questo sarà rafforzata l'azione contro il degrado urbano, con interventi rapidi sulle situazioni di abbandono e con il recupero degli spazi inutilizzati attraverso iniziative sociali, culturali e di aggregazione. Particolare attenzione sarà dedicata alle vittime di usura e racket attraverso uno Sportello Antiusura e Antiracket comunale, in collaborazione con le realtà già presenti sul territorio, offrendo ascolto, accompagnamento e supporto concreto a chi denuncia. La sicurezza non può essere affidata soltanto alla repressione, ma deve nascere da una rete composta da istituzioni, cittadini, scuole, associazioni e forze sociali. Una Messina più sicura è una Messina più inclusiva, più curata e più capace di generare fiducia. Pertanto, le prime tre azioni da avviare sono:

• **Nuovo Patto per la Sicurezza Urbana:** avvio del confronto con Prefettura e Forze dell'Ordine per definire interventi concreti su controllo del territorio, prevenzione e sicurezza nei quartieri.

• **Apertura dello Sportello Antiusura e Antiracket:** creazione di un punto comunale di ascolto e accompagnamento per cittadini e imprese vittime di fenomeni criminali, in collaborazione con associazioni e istituzioni competenti.

• **Piano Trasparenza e Legalità:** rafforzamento degli strumenti digitali per rendere più accessibili ai cittadini informazioni su appalti, affidamenti e attività amministrative, insieme all'avvio di percorsi di educazione alla legalità nelle scuole.

5.5.14. Messina Città del Welfare

Il rafforzamento del sistema di welfare rappresenta una delle direttrici strategiche dell'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di consolidare un modello di intervento moderno, integrato e di prossimità, capace non solo di rispondere alle emergenze ma soprattutto di prevenire le fragilità, sostenere le persone e promuovere autonomia, inclusione e pari opportunità. In questa prospettiva, la **Messina Social City** continuerà a rappresentare un'infrastruttura pubblica fondamentale per l'organizzazione dei servizi alla persona, rafforzando il rapporto con il Terzo Settore, le associazioni, l'Università e gli altri soggetti della comunità attraverso strumenti di co-programmazione e co-progettazione. Un elemento qualificante sarà lo sviluppo di un welfare fondato sulla conoscenza dei bisogni e sull'innovazione, attraverso il **Social Innovation Lab**, quale strumento di analisi, progettazione e sperimentazione di interventi sempre più personalizzati ed efficaci. Particolare attenzione sarà dedicata alle famiglie, ai minori e ai giovani, attraverso il potenziamento dei servizi per l'infanzia, degli asili nido, dei Centri per la Famiglia e dei percorsi educativi finalizzati al contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica. Le esperienze già avviate, come YoungMe, WAY ed Estate Addosso, saranno ulteriormente valorizzate con l'obiettivo di costruire un sistema stabile di opportunità dedicate alla formazione, all'orientamento, al lavoro e alla partecipazione attiva dei giovani. Per la popolazione anziana sarà prioritario rafforzare una rete di prossimità capace di contrastare isolamento e solitudine, potenziando l'assistenza domiciliare, l'integrazione socio-sanitaria e i servizi territoriali. In tale ambito saranno promossi anche nuovi modelli di abitare sociale, come il cohousing intergenerazionale, finalizzati a favorire autonomia, relazioni e qualità della vita. Nell'ambito delle politiche per la disabilità, l'obiettivo è realizzare un sistema sempre più orientato alla persona, attraverso lo **Sportello Unico della Disabilità**, il superamento delle barriere architettoniche e il sostegno ai percorsi di autonomia abitativa e di inclusione sociale previsti dal progetto "Dopo di Noi". Per il contrasto alla marginalità sociale e all'emergenza abitativa sarà rafforzato il **Pronto Intervento Sociale**, accompagnando le situazioni di fragilità verso percorsi strutturati di autonomia attraverso programmi di housing sociale, recupero del patrimonio abitativo e integrazione tra sostegno economico, accompagnamento sociale e inserimento lavorativo. Sul versante della salute e della prossimità, il Comune intende rafforzare il proprio ruolo di coordinamento nelle politiche sanitarie territoriali, attraverso una collaborazione stabile con comunità, promuovendo prevenzione, sostegno ai caregiver e reti dedicate alle principali condizioni di fragilità, tra cui autismo e Alzheimer.

Le 3 azioni da avviare:

- **Punti Unici di Accesso (PUA)** e della rete di prossimità: creare un primo presidio integrato sociale-sanitario nelle aree più fragili della città, con équipe multidisciplinari e presa in carico immediata.
- **Piano Famiglie e Giovani**: rafforzare servizi educativi, scuolabus, attività extrascolastiche, **Centri per la Famiglia e percorsi di inclusione attraverso sport, formazione e orientamento al lavoro.**
- **Avvio del Piano Housing e sostegno alle fragilità:** sperimentare nuovi modelli abitativi per persone fragili e avviare il percorso per una struttura dedicata agli anziani senza fissa dimora.

Obiettivo finale è una Messina più giusta, inclusiva e solidale, dove il welfare diventa una vera infrastruttura di comunità e uno strumento di crescita sociale.

5.5.16. Area Integrata dello Stretto

La costruzione dell'Area Integrata dello Stretto rappresenta una delle prospettive strategiche per il rafforzamento del ruolo di Messina nel contesto mediterraneo. L'obiettivo è trasformare lo Stretto da elemento di separazione a infrastruttura comune, favorendo una crescente integrazione tra Messina e Reggio Calabria attraverso una collaborazione stabile nei settori della mobilità, dei servizi, della formazione, della cultura e della sostenibilità.

Il percorso sarà sviluppato secondo un approccio graduale, basato su interventi concreti e accordi operativi tra le istituzioni coinvolte. In questa prospettiva sarà avviato un coordinamento permanente tra le due Città Metropolitane, attraverso tavoli politici e tecnici finalizzati alla definizione di strategie condivise, alla

programmazione degli interventi e alla capacità di intercettare risorse nazionali ed europee.

L'obiettivo è costruire progressivamente una vera comunità dello Stretto attraverso accordi operativi e strumenti istituzionali come protocolli d'intesa, accordi di programma e cooperazione europea. Tra le principali direttrici di intervento rientrano:

- la realizzazione di un sistema integrato della mobilità dello Stretto, attraverso il potenziamento dei collegamenti marittimi, una **Metropolitana del Mare** con frequenza adeguata alle esigenze dei cittadini e un sistema tariffario integrato tra i servizi di trasporto delle due sponde;
- il rafforzamento del ruolo dell'aeroporto di Reggio Calabria quale infrastruttura di riferimento dell'area dello Stretto, attraverso una migliore connessione con Messina mediante collegamenti marittimi dedicati, servizi integrati e soluzioni logistiche innovative;
- lo sviluppo della collaborazione tra le Università di Messina e Reggio Calabria per la realizzazione di un polo formativo e di ricerca di livello mediterraneo, con particolare attenzione ai settori della mobilità, della logistica, della sicurezza, dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica;
- la promozione del **progetto SISMOS** quale centro di ricerca sulla sicurezza sismica, finalizzato a valorizzare le competenze scientifiche del territorio e a sviluppare nuove opportunità nel campo della prevenzione e dell'innovazione;
- la valorizzazione integrata del patrimonio culturale e turistico dello Stretto, attraverso iniziative condivise, percorsi comuni e strumenti di promozione coordinata;
- lo sviluppo dello **"Stretto Circolare"**, quale modello di collaborazione per la gestione sostenibile dei materiali, il recupero e il riuso, con benefici ambientali ed economici per l'intero territorio.

Le 3 azioni di avvio sono:

- **Costituzione del Tavolo Permanente dello Stretto:** avvio del coordinamento politico e tecnico tra Messina e Reggio Calabria per definire priorità, progetti e cronoprogramma comune.
- **Avvio del Politecnico dello Stretto:** apertura del percorso istituzionale con le due Università per creare un polo universitario e di ricerca mediterraneo.
- **Piano Hub Aeroportuale dello Stretto:** definizione del progetto di integrazione tra aeroporto di Reggio Calabria, mobilità marittima e trasporto urbano delle due sponde.

Obiettivo finale: trasformare lo Stretto in una piattaforma mediterranea di mobilità, conoscenza, innovazione e sviluppo, dove Messina e Reggio Calabria crescono insieme senza perdere la propria identità.

5.5.15. Messina Città Metropolitana

La Città Metropolitana di Messina rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui l'Amministrazione intende rafforzare la capacità di programmazione e coordinamento dell'intero territorio. L'obiettivo è consolidare il ruolo dell'Ente quale soggetto di riferimento per lo sviluppo dell'area vasta, superando una visione frammentata e promuovendo una governance capace di integrare le esigenze dei 108 Comuni. Nel corso del mandato sarà prioritario rafforzare la funzione strategica della Città Metropolitana attraverso una maggiore capacità di pianificazione, il coordinamento delle politiche territoriali e la costruzione di partenariati istituzionali finalizzati all'accesso alle risorse regionali, nazionali ed europee.

Le principali linee di intervento riguarderanno:

- **Infrastrutture e mobilità**: attuazione di una programmazione organica degli interventi sulla rete viaria provinciale, sulla sicurezza del territorio e sul miglioramento dei collegamenti tra aree costiere e interne, favorendo sistemi di mobilità integrata e sostenibile.
- **Sviluppo economico e innovazione**: valorizzazione del sistema produttivo dell'area metropolitana,

con particolare attenzione al polo industriale Milazzo-Giammoro-Barcellona, alla transizione energetica, alla ricerca applicata e alla collaborazione con Università e centri di ricerca.

- **Turismo, ambiente e cultura**: promozione di una strategia territoriale unitaria capace di mettere in rete le eccellenze del territorio, dalle Isole Eolie ai Nebrodi, dai borghi storici ai grandi attrattori culturali, favorendo un modello di sviluppo sostenibile.
- **Politiche sociali e coesione territoriale**: estensione e coordinamento dei servizi di welfare su scala metropolitana, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze territoriali e garantire livelli omogenei di assistenza e inclusione sociale.
- **Innovazione e qualità della pubblica amministrazione:** sviluppo di strumenti di pianificazione, monitoraggio e collaborazione istituzionale per migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e la capacità progettuale dell'Ente.

La Città Metropolitana di Messina dovrà quindi assumere un ruolo sempre più centrale nella costruzione di un modello territoriale integrato, capace di coniugare infrastrutture, sviluppo economico, tutela ambientale, cultura e servizi ai cittadini, rafforzando la competitività dell'intero territorio nel contesto regionale, nazionale ed europeo.

Considerazioni conclusive

La presente Relazione di inizio mandato restituisce il quadro di un'Amministrazione che, dopo una fase caratterizzata dal risanamento finanziario e dal consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente, si trova oggi nelle condizioni di affrontare una nuova stagione orientata allo sviluppo, agli investimenti e alla crescita della qualità dei servizi offerti alla comunità.

La continuità amministrativa garantita dal secondo mandato rappresenta un elemento di stabilità e consente di valorizzare il lavoro già avviato, consolidando le azioni intraprese e accompagnando il completamento dei principali interventi strategici per la città.

Il percorso delineato nei diversi ambiti di intervento - dalla trasformazione urbana alla sostenibilità, dalle politiche sociali alla valorizzazione del ruolo metropolitano, dall'innovazione alla crescita economica e culturale - si fonda su una visione unitaria di sviluppo, orientata alla creazione di valore pubblico e al rafforzamento della competitività del territorio.

Il Comune di Messina proseguirà quindi il proprio percorso amministrativo nel segno della responsabilità finanziaria, dell'efficienza della macchina comunale, della partecipazione, dell'innovazione e della capacità di programmare il futuro, ponendo al centro i bisogni dei cittadini, il sostegno alle imprese e la valorizzazione delle risorse della comunità.

La presente Relazione costituisce pertanto non solo una rappresentazione dello stato dell'Ente all'avvio del mandato, ma anche il riferimento programmatico del nuovo ciclo amministrativo, nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico.

IL SINDACO
Federico Basile

BSLFRC77H19F158Z
/7430010028103038
.JJBN5OJDT0SNAJR
/UK0M4WAIPW0=
PROGETTO CNS
ARUBAPEC/UNICAL
19.08.2026 11:50:08
GMT+02:00